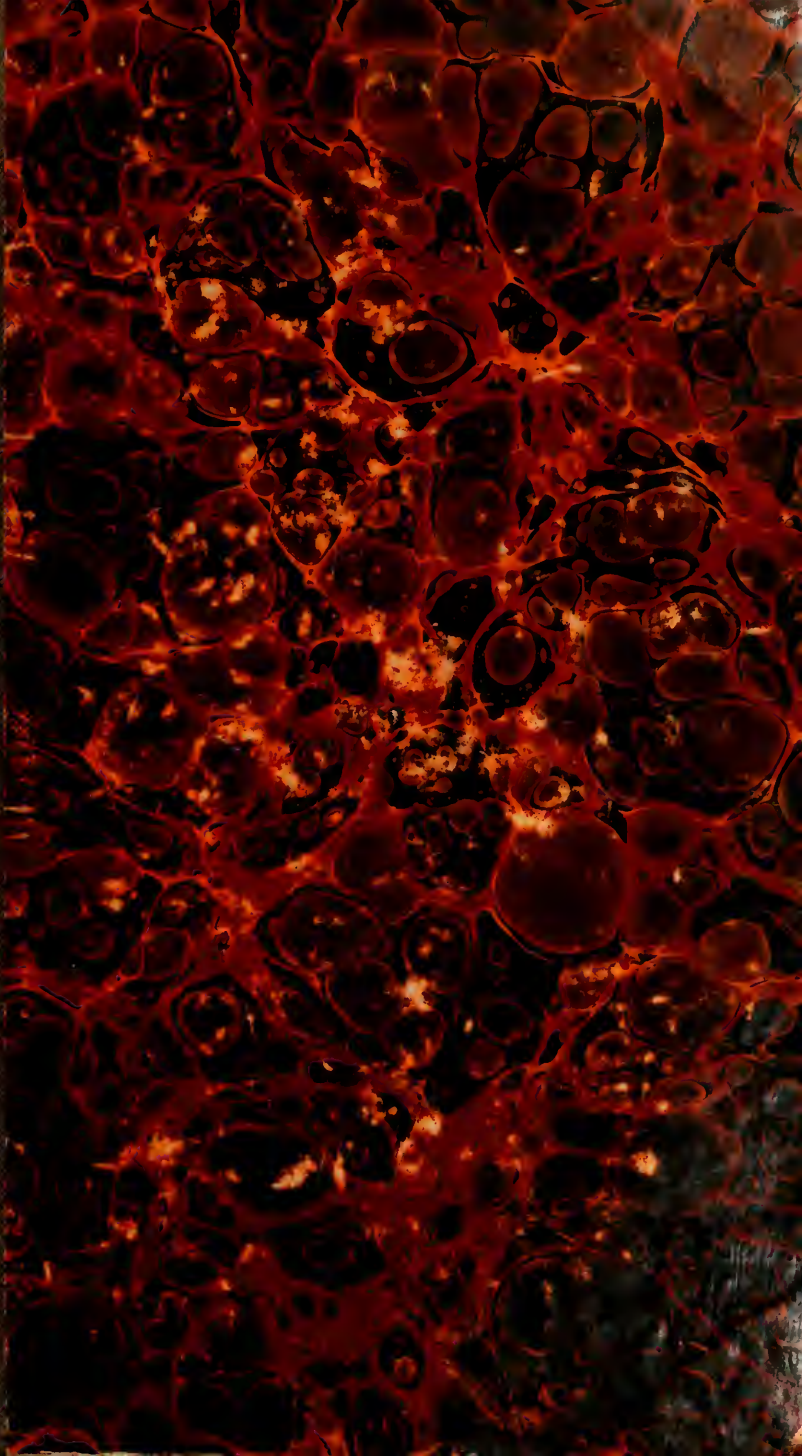

(Miscellanea: Montecassino, Ercolano, Pompei, culto del'a Vergine). **SAGGIO DI STUDII** letterarii e scientifici dato pubblicamente dagli alunni della Badia di Montecassino nel settembre 1855. Napoli, Agrelli, 1855, in 8 di pp. 110n. Vignetta al front. [Unito]: **GALLO Matteo.** Saggio storico su la fondazione e distruzione di Ercolano e Pompei. Opuscolo di M.G. da Lauria in Basilicata. Napoli, R. Raimondi, 1835, in 8 di pp. 3ccnn. + 79n + 1nn. Molto interessante. [Unito]: **PELLICCIA Alessio.** Del culto filiale dell'antica Chiesa Greca verso la Vergine Madre di Dio. Napoli, R. Raimondi, s.d. [ma metà '800], in 8 di pp. 48n. Interessante opuscolo. [Unito]: **GAETANI D'ARAGONA Bernardo.** Elogio funebre del Sommo Romano Pontefice Gregorio XVI letto nella Cattedrale della SS. Trinità sopra la Cava. Salerno, R. Migliaccio, 1846 in 8 di pp. 24n, [Unito]: **PRIMI PRINCIPJ DI GRAMMATICA** scelti dal teatro della latinità. Benevento, Paternò, 1839, in 8 di pp. 100n. Leg. tutti in t. tela.

vl- '75

SAGGIO

DI

STUDII LETTERARII E SCIENTIFICI

DATO PUBBLICAMENTE DAGLI ALUNNI

DELLA

BADIA DI MONTECASSINO

NEL SETTEMBRE DEL 1855.

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA AGRELLI
Strada S. Teresa n. 63.

1855.

SCUOLA DI RUDIMENTI

ALUNNI DEL SEMINARIO DIOCESANO.

Conti Alfredo
Cimorelli Matteo
Falese Alessandro
Falese Giovambattista
Moscone Biagio
Moscone Giustino

Moscone Gaetano

CONVITTO LAICALE

Ricca (la) Alfonso

Ortofonia Italiana e Latina messa in prattica con la lettura.

GRAMMATICA ITALIANA

Sino agli aggiuntivi inclusivamente.

Definizione e divisione della Grammatica — Che cosa è l'*Etimologia* — Che cosa la *Sintassi* e l'*Ortografia* — Che cosa la *Ortofonia* — Delle sillabe, e de' dittonghi — Quante specie di parole ha la lingua Italiana — Del *Nome*, e sua partizione — Sua classificazione — Sua divisione in quanto al significato — In quante maniere si possono variare i *Nomi* — *Generi* — Quanti generi ha la lingua Italiana — Genere *comune*, e *promiscuo* — Regole per conoscere il genere de' nomi degli es-

seri animati, e degli esseri inanimati — Regole per conoscere il genere de'nomi in quanto al significato — *Numero* — Come si forma il plurale de'nomi — *Caso* — Che s' intende per casi, e come esprimono i loro rapporti — Partizione de' nomi in quanto alla variazione, ed in quanto alla formazione — Nomi *irregolari*, *difettivi*, *composti*, e *derivati* — Terminazione dei nomi *accrescitivi*, *diminutivi*, e *peggiorativi* — *Nomi personali* — Declinazione, ed osservazioni sulla variazione di questi nomi.

STORIA SACRA

PRIMO PERIODO

Dalla creazione del mondo sino alla dispersione degli uomini sulla terra.

Creazione del mondo — Paradiso terrestre, e formazione della donna — Peccato di Adamo — Caino, ed Abele — Diluvio universale — Fine del diluvio — Torre di Babele.

SECONDO PERIODO

Dalla dispersione degli uomini sino alla morte di Giuseppe.

Vocazione di Abramo — Agar ed Ismaele — Incendio di Sodoma — Nascita, ed infanzia d'Isacco — Sacrifizio di Abramo — Matrimonio d' Isacco — Giacobbe ed Esaù — Viaggio di Giacobbe — Giacobbe in Casa di Labano — Ritorno di Gia-

cobbe alla Casa paterna—Giuseppe venduto da'fratelli —Giuseppe riconosciuto da'fratelli—Giacobbe in Egitto.

GEOGRAFIA.

Definizione della Geografia — Divisione della medesima in rispetto alle materie, ed in rispetto a'tempi — Principii di Geografia fisica — Del Globo Terraqueo — Sua figura, e perchè così detto — Distinzione della terra in Continenti — Isole — Penisole — Promontorii — Istmo — Monti — Colli — Vulcani — Di quanti differenti forme è la superficie della terra — Idrografia — In quante guise si distingue la superficie delle acque — Divisione delle acque in salse e dolci — Che cosa è Mare — Che cosa è Mediterraneo — Golfi — Stretti — Porti e Rada — Divisione delle acque dolci — Che cosa è lago — Che cosa è Palude, o Stagno — Sorgente, e foce di un fiume — Ruscello — Torrente — Punti Cardinali — Venti che spirano dai detti punti — Metodo da tenersi per determinare uno de' detti punti — Delle carte Geografiche e loro divisione — Da quali segni si conoscono le diverse parti ond'è composta la terra — Geografia Politica — Che cosa è Governo — Delle differenti forme de' governi — Delle religioni, e quale sia la vera.

Esercitazioni.

Scrittura Italiana, e de'numeri Arabi, e Romani.
Si reciterà a mente qualche poesia scelta.

SCUOLA DI ELEMENTI

ALUNNI DEL SEMINARIO DIOCESANO

Crescentiis (de) Giuseppe	Guacci Gennaro
Jucci Angelo	Lombardi Domenico
Jucci Domenico	Tomas Francesco
Rosa (de) Lodovico	Valente Alfonso

Continuazione della Etimologia Italiana.
Degli Aggiuntivi.

Che cosa sono gli *Aggiuntivi* — Suddivisione degli aggiuntivi qualificativi per riguardo al grado, ed alla derivazione Quali si dicono aggiuntivi positivi — quali comparativi, e quali superlativi — Comparativi, e superlativi irregolari — Superlativi terminati in *errimo* — Variazione degli aggiuntivi, e regola per conoscere il loro genere — *Articoli* — Quanti sono gli articoli italiani — Quando deve adoperarsi l'articolo *il* o *lo*, e quando *la* — Loro declinazione — Che cosa bisogna avvertire delle variazioni degli articoli — Osservazione su l'uso degli articoli — Nome comune adoperato senza articolo.

Del Pronome.

Definizione del *Pronome*, e sua partizione — Pronomi assoluti, e loro variazione — Delle altre voci che possono adoperarsi come pronomi assoluti — Pronomi dipendenti di persona — Pronomi dipendenti di cosa — Pronomi dipendenti di

persona, e di cosa — Loro variazione — Pronomi relativi *Quale* — *Che* — *Cui* — Variazione, ed uso di detti pronomi — Pronome *se*, e sua declinazione — Sue avvertenze — *Pronomi neutrali* — Particelle pronominali — Quando si adopera la particella pronominale *il* , e quando *lo* — Uso della particella *Onde* — In luogo di quali pronomi si usano le particelle *Ci*, e *Vi* — Osservazioni su l'uso delle particelle pronominali.

Esercitazione Italiana.

Analisi etimologica delle prose di Fornaciari, e un lavoro italiano, il quale potrà essere una favola, o una narrazione che loro verrà assegnata.

Etimologia Latina.

Quante specie di parole ha la lingua latina — Nome, e sua divisione — Quante cose si possono considerare nei nomi latini — Quanti generi ha la lingua latina, e da quali segni si distinguono — Numeri — Casi — declinazioni, e loro osservazioni — Regola per distinguere il sostantivo dall'aggettivo — In quante maniere si possono declinare gli aggettivi — Esempio di un aggettivo della 1, 2, 3, e 4 forma — Declinazione di un sostantivo con un aggettivo — Aggettivi della prima forma, che differiscono solamente nel genitivo, e dativo singolare — Gradi di significazione degli aggettivi — Formazione del comparativo, e superlativo — Sostantivi composti — Loro formazione, e declinazione — Aggettivi numerali — Nomi personali — Loro declinazione — Aggettivi possessivi — Dei pronomi, e loro divisione — Declinazione dei Pronomi.

Esercitazione Latina.

Analisi etimologica sull'Epitome di Lhomond, traduzione dei primi paragrafi di questo autore, e versione in questa lingua di un volgare proporzionato alle loro forze.

STORIA SACRA

Dalla morte di Giuseppe fino a quella di Mosè.

Nascita di Mosè — Roveto di Mosè — Piaghe di Egitto — Istituzione della Pasqua — Passaggio del mar Rosso — Prodigi operati da Dio nel deserto — Legge data da Dio sul Sina — Vitello d'oro — Oggetti appartenenti al culto — Castighi dati da Dio agl'Istraeliti — Gli esploratori alla terra promessa — Balaam — Morte di Aronne e di Mosè — Storia di Giobbe.

Dalla divisione del regno degli Ebrei fino alla schiavitù di Babilonia.

Acabbo, ed Elia — Eliseo — Sterminio della famiglia di Acabbo — Giona profeta — Distruzione del regno d'Israele — Storia di Tobia — Ezechia — Giuditta — Distruzione del regno di Giuda — Sogni di Nabuccodonosor — I tre giovani ebrei nella fornace — Baldassarre — Daniele esposto la prima volta ai leoni — Daniele esposto la seconda volta ai leoni — Fine della cattività di Babilonia — Storia di Ester — Esdra e Neemia — Eliodoro — Persecuzione di Antioco Epifane — Morte di Antioco — Matatia — Imprese di Giuda Maccabeo con-

tro Demetrio, e sua morte — Gionata — Simone, e Giovanni Ircano — Aristobolo, ed Alessandro Gianneo — La Giudea ridotta in provincia Romana — Erode Re straniero.

GEOGRAFIA.

Divisione del Globo Terraqueo — Divisione della Terra nelle sue parti — Dell'Europa — Suoi confini — Sua superficie in miglia quadrate, e sua popolazione — Divisione dell'Europa — Capitali dei diversi stati dell'Europa — *Italia* — Suoi confini, sua superficie, sua popolazione, e città capitale dei diversi regni — Regno di Napoli — Superficie — Abitanti — Confini — Divisione in Provincie — Suddivisione in distretti — Capitale di ciascuna provincia — Fiumi principali — Laghi principali — Golfi — Capi principali — Isole — Governo — Rendita — Forza armata — Religione.

ARITMETICA.

Addizione — Sua natura — come si esprime — come si esegue — e come si prova se sia stata o no bene eseguita — Sottrazione — Sua definizione come si esprime — come si esegue — e come si prova se sia stata o no bene eseguita — Moltiplicazione — Come si definisce — come si esprime, come si esegue — Esercizio di dette operazioni.

SCUOLA DI GRAMMATICA INFERIORE

ALUNNI DEL SEMINARIO DIOCESANO

Cocozza Vincenzo
Fargnoli Domenico
Farnararo Francesco
Filippi Felice
Guglielmi Pasquale
Jucci Tommaso
Masucci Fiorentino
Sciullo Giacomo
Senerchia Filippo
Soave Gaetano
Strumbalo Giulio
Vindictis (de) Antonio

Zappi Giuseppe

DEL CONVITTO LAICALE

Cimino Francesco
Marinacci Francesco

Panico Filippo

PARTE ITALIANA

Continuazione della Etimologia

Verbo — Sua divisione in quanto al significato — Variazioni de' Verbi — Modi — Tempi — Numeri e persone — Conjugazione de' verbi ausiliarii, e del loro uso — Dei verbi

attivi regolari — Conjugazione dei verbi passivi — De' verbi neutri — Collocazione delle particelle pronominali e viceno-minali accanto a' verbi — Partizioni de' verbi in quanto alle variazioni — *Participio* — Sua divisione doppia, ed avvertimenti su di esso — *Avverbio* — Sua divisione quanto al significato — Sua divisione quanto alla forma — Suoi gradi di significazione — *Preposizioni* — Loro divisione — Suddivisione delle preposizioni quanto alla forma — *Congiunzioni* — Loro divisione — Suddivisione delle congiunzioni quanto all' uso, e quanto alla forma.

SINTASSI

Sintassi di Concordanza — Aggettivi coi sostantivi — Nome col verbo — Concordanza dei Participii.

Esercitazione

Analisi etimologica di qualunque buono scrittore Italiano — Per lavoro italiano si potrà loro assegnare una favola, o alcuna narrazione.

PARTE LATINA

Continuazione della Etimologia

Verbo — Sua divisione — Verbo sostantivo — Verbo aggettivo — Sua suddivisione — Regole per distinguere il verbo transitivo dall' intransitivo — Variazione de' verbi — Con-

jugazioni — Quante sono, come si distinguono — *Modi* — *Tempi* e loro formazione — *Numeri* — *Persone* — Conjugare dei verbi tanto regolari, quanto irregolari e difettivi — Verbi comuni e deponenti — *Participii* — *Congiunzioni* — *Interposto* — *Avverbio* — *Preposizioni*, e loro vario reggimento.

SINTASSI

Sintassi di Concordanza — Aggettivo col sostantivo — Verbo col nome — Relativo coll' antecedente.

Esercitazione

Analisi di Etimologia sulle vite di Cornelio Nipote — Tradurranno qualche tratto del medesimo autore, dando ragione anche della collocazione delle parole nella costruzione — Per lavoro latino potranno volgere in questa lingua un volgare, che verrà loro assegnato secondo la loro capacità.

STORIA PATRIA

Risponderanno alle seguenti domande

Da chi fu dapprima abitato il nostro paese? — Come mutò dappoi? — Quando, e quali barbari invasero le nostre contrade? — Dopo dei Goti, da quali altri barbari fu occupato il nostro regno? — Che altra invasione ebbero a patire? — In potere di chi ricaddero alfine? — *Dinastia Normanna* — Chi fu il primo re delle due Sicilie? — Chi successe a Rug-

giero? — Chi successe a Guglielmo Primo? — Che avvenne dopo la morte di Guglielmo Secondo? — Che avvenne sotto il regno di Guglielmo Terzo? — *Dinastia Sveva* — Chi fu il primo re della dinastia Sveva? — Chi successe ad Arrigo Sesto? — Che avvenne nel regno durante la minore età di Federico? — Che è a dire delle geste e della morte di Federico? — Chi successe a Federico Secondo nel trono delle due Sicilie? — Che avvenne all' arrivo di Corrado? — Come si condusse di poi Corrado, e come e dove morì? — Chi tolse il governo del Regno alla morte di Corrado primo? — Che avvenne durante la reggenza di Manfredi? — Come e quando Manfredi fu proclamato re delle due Sicilie? — Godè Manfredi in pace del Trono? — Qual fine ebbe Manfredi? — *Dinastia Angioina* — Chi fu il primo re di questa dinastia? — Come si diportò Carlo? — Che fece Corradino? — Come riuscì l' impresa di Corradino? — Qual fine incontrò Corradino? — Che intervenne intanto in Sicilia? — Quando morì Carlo? — Chi fu il primo re Aragonese della Sicilia? — Chi successe a Carlo primo d' Angiò nel trono di Napoli? — Che avvenne al principe prigioniero? — Durò lungamente la pace tra Carlo secondo e Giacomo? — Quale altra impresa si tentò da Carlo? — Chi successe al trono di Sicilia morto Pietro Primo? — Chi successe a Carlo Secondo in Napoli? — Quali furono le imprese del principe Roberto? — Quando cessò di vivere questo principe? — Quando Federico fu coronato re della Sicilia? — Che è da notare nella vita di questo principe? — Durò lungo tempo la pace nella Sicilia? — Quando morì Federico Secondo? — Chi successe alla corona di Sicilia dopo la morte di Federico Secondo? — Che avvenne nel salire al trono di Napoli Giovanna Prima? — Che fece Giovanna dopo la morte del suo marito Andrea? — Che fece Lo-

dovico entrato nel regno? — Come, e quando Giovanna ritornò in Napoli? — Qual fine ebbe Giovanna? — Chi governò la Sicilia dopo la morte di Pietro Secondo? — Chi successe a Ludovico? — *Dinastia Angioina Durazziana*—Chi successe nel trono di Napoli, morta Giovanna prima? — Quali furono le imprese di Carlo? — Qual fine ebbe Carlo? — Chi salì al trono di Napoli, dopo la morte di Carlo Terzo? — Che avvenne intanto a Ladislao? — Come si diportò Ladislao dopo che ebbe ricuperato il Regno? — Che fece dopo Ladislao? — Qual fine ebbe Ladislao? — Chi successe a Federico Terzo in Sicilia? — Che avvenne all' assenza della Regina? — Chi prese allora a governare l' Isola? — Chi successe a Martino? — Chi successe al trono di Sicilia? — Chi salì al trono di Napoli, dopo la morte di Ladislao? — Che avvenne di poi della Regina? — Che fece la Regina, partito il marito? — Che ebbe fatto la Regina nel pericolo, in cui si trovò di perdere il Regno? — Come, e quando ebbe fine Giovanna? — Chi governò Napoli alla morte di Giovanna Seconda? — Venne Renato ad occupare il suo Stato?

GEOGRAFIA

Italia

Confini — Estensione — Divisione politica dell' Italia — Popolazione degli Stati Italiani — Suddivisione amministrativa di ciascuno Stato — Isole appartenenti ad ogni Stato — Fiumi principali — Laghi — Golfi — Stretti — Monti — Vulcani — Promontorii.

SCUOLA DI GRAMMATICA SUPERIORE

ALUNNI DEL NOVIZIATO CASSINESE

Capua (de) Pompeo
Genovese Federico

DEL SEMINARIO DIOCESANO

Antonucci Camillo
Aniello Gaetano
Coletti Stefano
Fiore (di) Zaccaria
Federici Leopoldo
Grosso Alfonso
Messore Giuseppe
Monte (del) Giuseppe
Nicoletti Vincenzo
Petronio Antonio
Pietravalle Giuseppe
Rezza Francesco

Thomas Michele

DEL CONVITTO LAICALE

Alfonso (d') Pietro
Alesj Valentino
Jacone Francesco
Rossini Giuseppe

FILOLOGIA ITALIANA

Sintassi

Delle proposizioni—Che cosa sia la proposizione; e quanti sieno i suoi elementi – Diversa forma di questi elementi – Partizione delle proposizioni.

1. *Distinzione in quanto al valore* — Proposizione *assoluta* — Proposizione *relativa* — Proposizione *incomplessa* — Proposizione *complessa* — Proposizione *semplice* — Proposizione *composta* — Proposizione *modificata* — Diverse specie di proposizioni *accessorie* in quanto alla loro collocazione — Diverse specie di *accessorie* in quanto al loro *valore* — Proposizione *connesse*.

2. *Distinzione in quanto alla costruzione* — Proposizione *intera* — Proposizione *ellittica* — Diverse specie di Proposizioni *ellittiche* nel soggetto — Diverse specie di Proposizioni *ellittiche* nell' attributo — Dell' *ellissi* proveniente dagli *interposti*, e dai *vocativi* — Proposizione *regolare* — Proposizione *iperbatica* — Proposizione *conversa*.

3. *Distinzione in quanto alla forma* — Proposizione *espositiva* — Proposizione *imperativa* — Proposizione *condizionale* — Proposizione *interrogativa* — Proposizione *interiettiva*.

Avvertenza

Tanto di questa teoria sulle proposizioni, quanto delle regole di sintassi regolare, ed irregolare, si renderà conto con accurata analisi logica, e sintassica su di qualunque passo di buon prosatore — Gli alunni di questa classe scriveranno anche su di qualunque tema epistolare, narrativo, e descrittivo.

FILOLOGIA LATINA

Concordanza dell'aggettivo, o del participio con più subbietti — Teoria del relativo — L' apposizione, ed in quanti

modi possa avvenire — Il comparativo, e suo doppio modo di trovarsi nei classici — Idiotismi del comparativo — Comparativo partitivo — Superlativo, e sua costruzione — Idiotismi del superlativo — Se v' à in latino di talune particelle, che reggono il genitivo, e perchè — Osservazione sul nome *mille* — Teoria delle dimande di luogo — Dimande di tempo — Dimanda di estensione, e distanza — Verbo *sum* — Sua varia costruzione — Se è difettivo, ed in che — Suoi composti, e loro costruzione — Quali ammettono diversa costruzione — Se hanno participî — Verbi che trovansi necessariamente in latino seguiti dal *fore* o *futurum*, e quindi l'*ut* al soggiuntivo — Modo di tradurre gli infiniti italiani dopo i verbi *udire* e *vedere* — Dell' ablativo assoluto — Sua teoria per tradursi bene in latino — di che si compone — perchè così chiamato — A che potrebbe ridursi in ultima analisi.

Esercitazioni

Volgarizzamento di qualche tratto non studiato di Cornelio, o delle lettere familiari *scelte* di Cicerone, rendendo così ragione della parte sintassica della lingua, facendone l'analisi grammaticale — Le vite studiate sono quelle di *Ificrate*, *Timoteo*, *Timoleonte*, *Alcibiade* — Delle lettere di Cicerone hanno studiato tutto il primo libro, e parte del secondo — Faranno la versione in latino di un volgare o dettato, o assegnato — Ed oltre a ciò si potranno dare delle brevi proposizioni, che gli alunni tradurranno estemporaneamente in latino.

FILOLOGIA GRECA

Lettura del greco, secondo l'odierna pronunzia — Numero delle vocali, e loro divisione — Dittonghi, e loro valore — Perchè chiamati dittonghi — Consonanti, loro numero, e divisione — Medie, tenui, ed aspirate — Labiali, gutturali, e dentali — Le liquide — Le doppie, e perchè così chiamate — Spiriti, e loro valore, e forma — Accenti, loro numero, e sede — Apostrofo, e particolarità da notarsi — I nomi — Generi, numeri e casi — Articolo e sua declinazione — Divisione delle declinazioni colle loro terminazioni, e desinenze dei casi — Formazione del dativo plurale degli imparisillabi — Le classi degli aggettivi — Loro uscite, e generi — Prima classe *aggettivi parisillabi* — Seconda *imparisillabi* — Terza *parisillabi* al femminile, *imparisillabi* al maschile, e neutro — Comparativi, e superlativi regolari, ed irregolari — Pronomi dimostrativi, loro numero, e declinazione — Pronome interrogativo, ed indefinito — Relativo, e suo composto — Pronomi personali — Composti — Possessivi — Verbo, e sua divisione — divisione dei tempi — Coniugazione del verbo sustantivo εἰμί — Inoltre hanno studiato il verbo attivo, e passivo, ed i contratti di forma attiva.

STORIA UNIVERSALE

PARTE PRIMA

ETA' ANTICA

INTRODUZIONE

Definizione della Storia — sue divisioni — le tre grandi Epoche — ed i principali periodi di esse.

L'EGITTO

Quali sono le più antiche memorie che avanzano dell'Egitto — dominazione degli Iscki, o *pastori* — Amenofi Tetimosi — Sosostri o Ramsè il grande — le Piramidi — Psammenite — Conquista fattane da Alessandro Magno — Governo dei Re Tolomei fino a che divenne provincia Romana — *Coltura*, e *Religione:* monumenti d'arti — principali credenze — Osiride, Iside, e Tifone — la metempsicosi.

L'ASSIRIA

Babilonia e Ninive — Belo — Nino — Semiramide — Sardanapalo — divisione dell' impero — Nabuccodonosor — Labinit o Baldassarre — *Coltura* e *Religione:*

I Fenici, i Troiani. ed altri popoli Asiatici.

STORIA GRECA

Della Grecia in Generale
(2200 — 500 av. Cr.)

Primi abitatori della Grecia — loro indole — Pelasgi — loro coltura — principale città della Grecia e suoi varî stati — consiglio degli Anfizioni.

SPARTA

Come fosse governata da due Re — Iloti — Licurgo — Sue virtù — Leggi — Governo di Sparta — Efori — Guerra coi Messeni.

ATENE

L'Areopago — legislazioni — perchè non seguita quella di Dracone — i sette sapienti della Grecia — Solone e sue principali leggi — Pisistrato s'insignorisce di Atene.

GUERRA CO' PERSIANI
(500-449)

Ippia balzato dal trono, torna in Grecia con Dati ed Artaferne — Battaglia di Maratona — onori conceduti a Milziade — sua morte — Serse all'Ellesponto — e poi in Grecia — Leonida ed i 300 Spartani alle Termopili — distruzione di Atene — Temistocle con la flotta Ateniese a Salamina — disfatta della flotta Persiana — Mardonio, ed i 400 mila Persiani in Grecia — battaglia di Platea — battaglia a

Micale — Temistocle fa riedificare Atene, e fortificarla — Solone inganna gli Spartani — Esilio, e morte di Aristide — Pausania nel tempio di Nettuno — Temistocle presso Serse nella Persia — sua morte — carattere di Cimone e Pericle — Cimone perchè in esilio — suo ritorno — spedizione contro i Persiani a Cipro — sua morte.

GUERRA DEL PELOPONNESO
(449 – 362)

Opere di Pericle in Atene — ragioni della guerra fra Sparta, ed Atene — primo, e secondo assedio di Atene — la peste — morte di Pericle — assedio, e distruzione di Platea — Gli Ateniesi all' isola di Sfacteria — pace di Nicia per 50 anni — Alcibiade fomenta la guerra tra Atene, e Sparta — Impresa di Sicilia — Nicia a Catania — suoi progressi — Gilippo spartano in soccorso di Siracusa — partenza degli Ateniesi — come venissero nelle mani dei Siracusani — Morte di Nicia, e Demostene — prigionia dei soldati Ateniesi — Tirannico governo dei 400 in Atene — richiamo di Alcibiade al comando — Conone e Lisandro ad Egos — Potamos — Fine della guerra del Peloponneso — Lisandro abbatte le mura di fortificazione della città di Atene — vi mette un governo di 30 tiranni — Trasibulo, ed i 40, o 70 Ateniesi in Fila, e nel Pireo — Atene è liberata — Ciro contro Artaserse re di Persia — assolda un corpo di Greci — battaglia di Cunaxa — Morte di Ciro — Stato dell'esercito Greco — Clearco Spartano tradito da Tisaferne — ritirata dei 10 mila condotti da Senofonte — Socrate — suo carattere — accusato al tribunale dei 500 è dannato a morte — onori che gli sono resi.

Sparta in guerra coi Persiani — pace d' Antalcida — pre-

sidio Spartano in Tebe — Pelopida e i congiurati Tebani — Sparta e Tebe in guerra — squadrone sacro Tebano — Epaminonda — battaglia di Leutra — morte di Pelopida — Alessandro di Fere in Tessaglia — sua morte — assalto di Sparta — Isada — battaglia di Mantinea — morte di Epaminonda — Agesilao — suo carattere.

MACEDONIA
(362 — 146. av. C. C.)

Primi re di Macedonia — Filippo — Falange Macedone — assedio di Melone — guerra sacra — nascita di Alessandro il grande — Aristotele — Demostene — Focione — battaglia di Coronea — Eschine e suo esilio — Morte di Filippo e sue cagioni — Alessandro a Tebe — distruzione di questa città — si fa eligere generalissimo delle forze Greche per la spedizione d'Asia — Diogene — l'oracolo di Delfo — Alessandro in Asia — passaggio del Granico — nodo Gordiano — battaglia d'Isso — presa di Tiro — va in Egitto — battaglia di Arbella — morte di Dario — ultimi fatti di Alessandro — Avvenimenti in Asia dopo la morte di Alessandro — Cassandro re di Macedonia — Olimpia — sue crudeltà — morte.

I Galli invadono la Grecia — sono respinti a Delfo — eroica condotta delle donne Spartane — Lega Achea — I Romani nella Grecia — *Coltura* e *Religione* della Grecia,

STORIA ROMANA

PARTE PRIMA
(1150 — 753 av. C.)

Enea — Numitore ed Amulio -- Rea Silvia — Romolo e Remo -- fondazione di Roma.

I RE
(753--509)

Governo di Roma — leggi di Romolo — ratto delle Sabine — Tazio di Curese — morte di *Romolo* — *Numa Pompilio* — *Tullo Ostilio* — Orazî e Curiazî — *Anco Marzio* — *Tarquinio Prisco* — Accio Nevio — *Servio Tullio* — *Tarquinio il superbo* — libri Sibillini — Lucrezia, Collatino, e Bruto.

LA REPUBBLICA
(509--48 a. C.)

I consoli — congiura dei giovani patrizî -- Porsenna Re degli Etruschi -- Orazio Coclite — Clelia — La Dittatura — I Tribuni della Plebe — Coriolano — Quinzio Cincinnato — I Decemviri — Siccio Dentato -- Virginia -- i Tribuni militari — Assedio di Veio — i Galli — battaglia dell'Allia -- distruzione di Roma -- Furio Camillo — guerra dei Sanniti — Valerio Corvo — le forche Caudine -- Pirro re di Epiro — Cinea e Fabrizio.

Guerra Punica
(264--146)

I Romani ed i Cartaginesi — come dichiarasi la guerra — il Console Duilio — Regolo e Manlio — Ambasceria di Regolo in Roma — sua morte — Lutazio Catulo — pace — Seconda discesa dei Galli — Annibale a Sagunto — poi in Italia — alla Trebbia — al Trasimeno — a Canne — in Capua — Scipione Affricano — battaglia di Zama — seconda pace — guerra di Macedonia e Siria — morte di Annibale — Scipione Emiliano — e distruzione di Cartagine.

Guerre civili
(134-48)

Tiberio Gracco, e la legge Licinia — Caio Gracco, ed il Console Opimio — Giugurta — Mario — i Teutoni, ed i Cimbri — Mitridate re del Ponto — Silla — fuga di Mario, e suo ritorno in Roma con Cinna — Silla Dittatore perpetuo — Spartaco, e la guerra servile — Crasso e Pompeo — congiura di Catilina — il primo Triumvirato — partizione delle terre — Cesare nelle Gallie, e Brittannia — rivalità con Pompeo — passa il Rubicone — battaglia di Diracchio, e Farsaglia — fuga, e morte di Pompeo.

GEOGRAFIA

Europa

Suoi confini, estensione, popolazione, e partizione per contrade, e stati.

Spagna — Suoi confini, estensione, popolazione, e partizione amministrativa — Suoi fiumi, e laghi principali — Suoi Monti principali — Capi golfi, ed isole principali — Città marittime principali — Notizie statistiche.

Nello stesso modo si discorrerà del *Portogallo* — *Turchia europea* — *Grecia* — *Isole Ionie* — *Francia* — *Belgio* — *Olanda* — *Svizzera* — *Austria* — *Confederazione Germanica* — *Prussia* — *Russia* — *Danimarca* — *Svezia* e *Norvegia* — *Isole Brittanniche*.

Descrizione del corso dei seguenti fiumi principali di Europa — Del *Po*, e del *Tevere*; del *Tago*, del *Meno*, del *Duero*, della *Guadiana*, del *Guadalquivir*, e dell' *Ebro*; della *Loire*, della *Senna*, della *Garonna*, del *Rodano*, della *Mosa*, e della *Mosella*; del *Reno*, del *Danubio*, dell' *Elba*, dell' *Oder*, e della *Vistola*; del *Volga*, e del *Don*.

Viaggi terrestri fra le principali capitali di Europa

Da Napoli a Roma — Da Roma a Firenze — Da Firenze a Milano — Da Milano a Torino — Da Torino a Parigi — Da Parigi a Madrid — Da Madrid a Lisbona — Da Parigi a Londra — Da Parigi a Bruxelles — Da Bruxelles ad Amsterdam — Da Milano a Vienna — Da Vienna a Costantinopoli — Da Costantinopoli ad Atene — Da Vienna a Pietroburgo — Da Vienna a Berlino — Da Berlino a Copenaghen — Da Copenaghen a Stokolma.

Viaggi marittimi fra le principali piazze marittime di Europa, costeggiando il continente

Da Napoli a Genova — Da Genova a Gibilterra -- Da Gibilterra a Lisbona — Da Lisbona a S. Sebastiano — Da S. Sebastiano a Calais — Da Calais ad Amsterdam — Da Amsterdam a Copenaghen — Da Copenaghen a Pietroburgo — Da Pietroburgo a Stokolma — Da Stokolma a Cristiania — Da Napoli a Venezia — Da Venezia ad Atene — Da Atene a Costantinopoli — Da Costantinopoli ad Odessa.

MITOLOGIA

Definizioni, ed origine della Mitologia -- Classificazione delle Deità pagane e loro numero secondo Varrone -- Utilità della Mitologia.

1. Divinità Celesti — Il *Caos* — il *Destino* -- il *Cielo* -- *Saturno*, sue vicende, sua morte — *Cibele* — *Vesta* minore — Vestali — *Giove* — guerra coi Titani — *Prometeo* — *Pandora* -- diluvio di Deucalione — *Giunone*, Iride ed Argo — Cerere, feste ad onore di lei — *Apollo* — sua nascita, come vendicò gli oltraggi recati a sua madre, sue vicende, suoi figliuoli, sfide, che ebbe a sostenere -- le *Muse* — *Diana* — suo triplice potere — *Calisto* — *Meleagro* -- Bacco, sue conquiste, suo valore, sue vendette, sciocca avarizia di Mida, e sue conseguenze — *Baccanti* — *Mercurio*, perchè onorato come Dio della eloquenza, del commercio, e dei ladri: suoi viaggi periodici all'inferno — *Venere* — *Vulcano* — *Ciclopi* -- *Lampadaforie*. — *Minerva*: sua nascita, sua contesa con Nettuno, spiegazione

di questo mito -- Aracne -- feste Atenee, e Panatenee -- Quinquatrie, o Minervali — *Marte*, e *Bellona* -- Elettrione -- Feste Equirie.

2. Divinità Infernali -- *Plutone:* qual parte avesse dell'Imperio di suo padre: suo matrimonio con Proserpina: descrizione dell' Inferno, secondo i poeti — *Averno:* perchè ebbe quel nome — *Cerbero*, *Caronte*, i tre Giudici, *Parche*, *Furie*, *Pluto* -- Famosi colpevoli dannati al Tartaro -- Campi Elisi.

3. Divinità Marittime -- *Nettuno:* suoi figliuoli -- *Oceano*, *Proteo*, *Glauco*, *Ino*, e *Melicerta*, *Sirene*, *Scilla* e *Cariddi*.

4. Divinità terrestri -- *Pane*, i *Fauni*, i *Satiri*, ec. *Centauri*, *Pale*, *Flora*, *Pomona*, *Termine* — i *Fiumi*, le *Ninfe*, *Vertunno*.

5. Semidei, ed Eroi -- *Perseo*, sue vicende, sua morte — *Ercole*, suo nascimento, sue fatiche -- *Anteo*, le *Amazzoni*; l'*Esperidi* — mogli di Ercole, sua morte — *Teseo*, sue geste -- affare del Minotauro -- *Piritoo:* amarezze domestiche di *Teseo:* sua morte — *Castore*, e *Polluce* — *Bellorofonte*, suoi pericoli, e sua morte — *Giasone:* spedizione degli Argonauti, suo ritorno con Medea, e fuga di costei: morte di Giasone — *Orfeo:* prodigii attribuiti alla sua valentia nel poetare: perchè morisse fatto in brani dalle Baccanti — *Cadmo*, sue vicende, sua morte.

6 — 1°. Guerra di Tebe, e degli Epigoni — Serie dei primi re di Tebe — *Edipo:* perchè appellato così — come pervenisse al regno — sua abdicazione — *Eteocle*, e *Polinice* — principio e fine della guerra fratricida — Morte di *Antigone* — Guerra degli Epigoni.

2°. Vicende di Pelope, e della sua famiglia.

3°. Guerra di Troia: Fondazione di questa città, e suoi primi re — Giudizio di *Paride* — cagioni della guerra — come

si adempirono le sei fatalità — Sacrifizio d' Ifigenia — Morte di *Patroclo*, di *Ettore*, di *Achille* -- incendio di Troia — *Ulisse*, suoi viaggi, suo ritorno a Itaca, sua morte — *Enea*: sua venuta in Italia: guerra con Turno.

7. Appendice — Atleti -- i quattro più famosi — Meraviglie del mondo.

SCUOLA DI UMANITA'.

ALUNNI DEL NOVIZIATO CASSINESE

Frangipane Ottone
Plutino Giuseppe

DEL SEMINARIO DIOCESANO

Andrea (d') Ferdinando
Amico (d') Angelo
Berrillo Cosimo
Capradoro Giacomo
Faraglia Nunzio
Gamba Gennaro
Jucci Benedetto
Massari Giovanni
Pontarelli Evangelista
Quaranta Eduardo
Rivera Giovanni
Belleva Giovanbattista
Senerchia Antonio

DEL CONVITTO LAICALE

Acquaviva Rodolfo
Anzilotti Luigi
Cinquanta Vincenzo
Cocco Croce
Mascitelli
Incarnati Gennaro
Villa Giovanni

FILOLOGIA ITALIANA

Del Periodo

Che cosa è il *concetto*, e in quanti modi si rannodano le sue parti — Esempio del primo modo — Esempio del secondo modo — Esempio del terzo modo.

Triplice distinzione del *concetto* in quanto alla forma — Esempio della prima distinzione — Esempio della seconda distinzione — Esempio della terza distinzione.

Distinzione del *Periodo* in quanto ai *membri* — Distinzione del *Periodo* in quanto alla sua forma — Idea, ed esempio del Periodo *Oratorio* — Idea, ed esempio del Periodo *Storico* — Idea, ed esempio del Periodo *Dialogico.*

Doti di una colta favella

Chiarezza — Se è necessaria all' uomo una colta favella — Qual sia l' attributo principale di una colta favella — Che cosa è la *chiarezza* — Che cosa sono gli *arcaismi*, e come offendono la *chiarezza* — Che s' intende per *neologismi*, e come nuocono alla *chiarezza* — Che cosa è la *proprietà*, ed in quanti modi essa si può offendere nella favella — Si offende la *proprietà* adoperando parole che esprimono più, o meno di quel che il bisogno richiede — Si offende la *proprietà* adoperando parole, che significano cose diverse da quelle che si vogliono esprimere — Si offende la *proprietà* della lingua per il cattivo accozzamento delle parole — Accozzamento degli aggiuntivi co' sustantivi — Accozzamento degli avverbii coi verbi — Accozzamento dell'attributo col soggetto — Della *proprietà* che nasce dal retto uso degli ausiliarii — Di quella che nasce dal retto uso delle particelle vicenominali — Di quella che deriva dal reggimento de' verbi — Di quella che deriva dalla dipendenza di verbi da verbi — Di quella che dipende dal retto uso delle particelle correlative — Proprietà dipendente dalla retta collocazione delle parole — Giacitura dei pronomi — Giacitura degli aggiuntivi — Se i traslati sono contrarii alla *proprietà*, e nocivi alla *chiarezza* — Quando è che

i traslati vengono in acconcio nel discorso — Quali avvertenze sono necessarie per il retto uso del linguaggio traslato — Se e circonlocuzioni offendono la *chiarezza* — Se l'inserire molte proposizioni incidenti nel discorso nuoce alla chiarezza — Se i periodi troppo lunghi, ed intralciati nuocono alla *chiarezza* — Se le costruzioni soverchiamente inverse, e le trasposizioni rendono oscuro il discorso — Se il cattivo uso dei pronomi relativi genera ambiguità nel discorso.

Forza — Se la *forza* è necessaria nel discorso, e qual differenza passa tra *forza*, e *sforzo* — In che consiste la *forza*, e con quali mezzi si ottiene — In quanti modi si provvede alla breviloquenza per ottenere la forza nel discorso — Del linguaggio figurato proveniente da immaginazione, e come esso contribuisca alla robustezza del favellare — *Ipotiposi* — *Enumerazione delle parti* — *Ripetizione* — *Innesto* di *enumerazione*, e *ripetizione* — *Antitesi* — *Metafora*, e sue diverse traslazioni — *Metonimia*, e sue traslazioni — *Sineddoche*, e sue traslazioni — Linguaggio figurato proveniente da passione -- *Accumulazione* -- Armonia imitativa de' movimenti -- Armonia imitativa degli affetti -- Armonia imitativa de' suoni.

Grazia — Di quanto pregio sia la *grazia* nella favella, ed in qual modo si può ottenere — Quali sono i caratteri della *grazia* — Che s' intende per *delicatezza*, e quali sono i vizii ad essa opposti — Che cosa è la *venustà*, e quali sono i vizii opposti — Che s' intende per *garbo*, e quali ne sono i vizii opposti — Quanto sia necessaria l' *eleganza* nel discorso, e quali vizii ad essa si oppongono — In che consiste la *rozzezza* del dire, e che differenza passa tra la *rozzezza* del 300, e quella del 400 — Che cosa è lo *sforzo*, e in che differisce dallo *stento* — Se giovi imitare i classici, e quali condizioni si ri-

chieggono per una buona imitazione -- Di quanto pregio sia la *semplicità* nella favella, e qual' è il vizio ad essa opposto -- Da che nasce l' *affettazione*, e in quanti modi si può cadere in questo vizio nella favella -- Come si può essere affettato nei pensieri -- In quanti modi si può essere affettato nelle parole -- Se la semplicità esclude, o no l' ornamento nella favella.

FILOLOGIA LATINA

Qualche parola intorno al così detto *partecipale* -- I verbi impersonali, e loro costruzione varia. Teoria del pronome reciprocò di terza persona -- Triplice costruzione del verbo *dubito* -- Verbi, che generalmente parlando si trovano seguiti dall'*ut*, *ne*, o *quin* al congiuntivo -- Qualche osservazione su i determinativi, *alius*, *et alter*, -- Qualche parola intorno al modo di tradurre i participî -- *Non multum*, o *paulum*. e *nihil abest quin* -- Dell'*utrum an* -- Osservazione sul *tam quam* -- dell' *ut* unito col comparativo -- Qualche osservazione sulla particella *eo*, seguita da un comparativo -- da un genitivo -- Con quali verbi si unisce -- Potranno dare delle proposizioni, che gli alunni tradurranno estemporaneamente in latino -- Tradurranno qualunque tratto non studiato di Cesare, facendone la più diligente, e stretta analisi. Di Cesare hanno studiato i primi cinquantasette capitoli del libro settimo *de Bello gallico* -- Faranno la versione in latino, o di un volgare assegnato, o dando loro un tema sul quale scrivano. Di Catullo hanno studiato la maggior parte delle composizioni, e di Tibullo il primo, e parte del secondo libro.

Quantità -- Regole fondamentali, le quali determinano

le quantità delle sillabe — Contrazione — Posizione — Aumento — Finali — Parole composte — Preteriti, e supini — Dei piedi — della Cesura — del Finimento — Del modo di misurare il verso, e delle figure che s'incontrano — Verso esametro — sua struttura — e perchè alle volte si chiama spondaico — quando si usa — Pentametro — piedi che lo compongono — quanti modi per misurarli — Applicazione su Tibullo.

FILOLOGIA GRECA

Nomi declinati atticamente — Se gli accusativi degl' imparisillabi possano avere altra desinenza, ed in quali nomi — Regola per conoscere generalmente parlando da' casi obliqui la terminazione del retto degli imparisillabi — I nomi contratti, ed in quali casi non ammettono la contrazione — Terminazione in ης ed ος — Terminazione in ις — Terminazione in ευς — Terminazione in υς ed in υ — Terminazione in ως, ed ω, e particolarità, che riguarda questi nomi — Terminazione in ας — nomi che ammettono la sincope — Teoria degli aumenti, e del raddoppiamento — Conjugazione del verbo attivo — Formazione de'tempi — Varia desinenza al futuro, e passato — Caratteristiche modali — ~~Futuro~~ aoristo detto Eolico — Potranno dare qualunque verbo per farlo conjugare — Verbo passivo — Formazione de' tempi — Varia desinenza al futuro, ed al passato — Sua conjugazione — Tempi secondi — Se sono proprì di tutti i verbi, e se differiscano in quanto all' idea dai tempi primi — De' verbi che hanno Z o ΣΣ avanti la terminazione ω — Come per lo più hanno al futuro, e perchè — De'verbi che tengono la liquida avanti la terminazione ω — Formazione del futuro, e particolarità da notarsi — Dell' aoristo,

e particolarità da notarsi — Conjugazione attiva, o passiva di queste due ultime classi di verbi — Inoltre hanno studiato tutta la parte etimologica — Traduzione delle prime sei favole scelte di Esopo con diligente analisi.

STORIA ROMANA

PARTE SECONDA
(48 a. G. C. — 476 d. G. C.)

Stato della repubblica romana dopo la battaglia di Farsaglia — Cesare in Egitto — Cleopatra — Mitridate, e Farnace — Catone in Utica — Spedizione nella Spagna — Bruto, e Cassio — Morte di Cesare — Secondo triumvirato — Antonio, Lepido, ed Ottavio — Loro convegno presso Bologna — Partizione degli Stati — Assedio di Xanto — Visione di Bruto — Battaglia di Filippi — Morte di Cassio, e Bruto — Antonio s'invaghisce di Cleopatra, ed effetti che ne conseguono — Battaglia d'Azio — Ottavio in Egitto contro Antonio — Morte di costui — Sforzi di Ottavio per avere nelle sue mani Cleopatra.

L'Impero
(30 a. G. C. — 479. d. G. C.)

Arti usate da Ottavio per venire all'impero — Censo del popolo — morte di *Ottaviano Augusto* — *Tiberio*, e Germanico — Seiano — *Caligola* — sue follie, e morte — *Claudio* — spedizione della Brettagna, Caractaco — Messalina, ed Agrippina — *Nerone* — sue crudeltà — Seneca, e Lucano — *Sergio Galba* — *Ottone, e Vitellio* — *Vespasiano* — Assedio di Gerusalemme — *Tito Domiziano*, e Domizia — Appollonio Tianeo.

I CINQUE BUONI IMPERATORI.

Cocceio Nerva — *Ulpio Traiano* — Plutarco — Plinio il giovine — *Adriano* — *Tito Antonino Pio* — *Marco Aurelio, e Lucio Vero* — Loro carattere — Invasione de'barbari — Calamità dell'Impero — *Commodo* — sua morte — *Elvio Pertinace* — Sulpizio, e *Didio* concorrono per l'impero — *Settimio Severo* — Plauziano prefetto — *Caracalla* e *Geta* — *Macrino Eliogabalo* — *Alessandro Severo* — Altri Imperadori sino a *Diocleziano* — *Costantino* — Sua vittoria contro Massenzio, e Licinio — Trasferisce la sede dell'impero a Bizanzio — partisce l'impero fra i suoi tre figli — suo battesimo — *Giuliano l'Apostata* — Gli Unni — Saccheggio di Roma — fine dell'impero d'Occidente.

STORIA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Quali città principali primamente componevano il Regno di Napoli — Come formassero parte della repubblica romana — Nuove loro vicende — Teodorico re degl'Ostrogoti in Italia — Per quanto tempo vi durarono i Goti — Belisario — Narsete — I Greci — I Longobardi — Come i Saraceni venissero in Sicilia — Danni e vantaggi di questa conquista.

I NORMANNI.

Origine di questo popolo, e nome — Prima calata in Francia — Rollond — Come vennero la prima volta in Italia — I Normanni a Salerno — I tre figli di Tancredi di Altavilla in aiuto de' Greci contro i Saraceni — Loro conquiste — Origine dell' investitura — Roberto Guiscardo Duca di Puglia e Ca-

labria, e Ruggiero Conte di Sicilia — Privilegio di Urbano II. conceduto a Ruggiero — Guerra tra Ruggiero, e Boemondo figli di Roberto — Come Ruggiero conte di Sicilia riunisce nella sua persona i dominii di Calabria, e Puglia.

MONARCHIA NORMANNA
(1139—1195).

Ruggiero II. conte di Sicilia, e duca di Puglia e Calabria, nello scisma di Innocenzo II, ed Anacleto, favorisce l'Antipapa — Innocenzo II, e Lotario Imperatore nel Regno — Creazione di un nuovo duca di Puglia — Ruggiero alle mani col Pontefice — Come ottenesse il titolo di re di Sicilia e Puglia — Sue spedizioni in Africa, e Grecia — Giorgio di Antiochia — Opere di Ruggiero — I sette ufficii del Regno — Leggi — Guglielmo — Perchè detto il malo — Maione, e Matteo Bonello — Loro congiure — Prigionie, e liberazione del Re — Guglielmo II — Matrimonio di Costanza Normanna con Arrigo Svevo — Tancredi — Infelice regno di Guglielmo III.

SVEVI
(1195—1266).

Crudeltà di Arrigo — sua morte — Federigo II, ed Innocenzo III — Titolo Reale di Gerusalemme ne' Re di Napoli — Spedizione di Terra Santa — Pier delle Vigne — discordie co Pontefice Innocenzo IV — Morte di Federico — Corrado — su ingratitudine verso Manfredi, che gli succede — Discesa d Carlo d'Angiò — Battaglia di Benevento.

ANGIOINI
(1266-1382).

Carlo d'Angiò in Napoli — suo governo — Corradino a Tagliacozzo — sua morte in Napoli — Giovanni da Procida — Disfida di Carlo con Pietro d'Aragona — Regno di Carlo II — Trattato col re di Sicilia — Roberto, Giovanna I, ed Andrea d'Ungheria — Uccisione di Andrea — Ludovico d'Ungheria a Napoli — Altri mariti di Giovanna — Ritorno della sede Pontificia da Avignone a Roma — Urbano VI e l'antipapa Clemente — Carlo di Durazzo contro Giovanna — prigionia, e morte di costei.

DURAZZESCHI
(1382-1436).

Carlo III. Re — Guerre col Pontefice — È assassinato in Ungheria — Ladislao suo figlio — Incoronazione in Roma — È avvelenato a Perugia — Giovanna II — Pandolfello Alopo — Giacomo di Barbone — Ser Gianni Caracciolo — Guerre nel regno per la successione di Alfonso d'Aragona e Luigi d'Angiò — Renato — Sue virtù — e fuga da Napoli.

ARAGONESI
(1442-1504).

Alfonso d'Aragona in Napoli — Sicilia riunita — Alla sua morte Sicilia nuovamente divisa — Ferdinando I — Guerre con Giovanni d'Angiò — I Turchi nella Puglia — Congiura de' Baroni — Vendetta di Ferdinando — sua morte — Alfonso II e Carlo VIII — Ferdinando II — tradito perde il regno — Lo ri-

cupera — Federico — sue guerre coi re di Francia e di Spagna — Come tradito col figlio — Gli è tolto il regno.

GOVERNO VICEREGNALE
(1504-1734).

Stato del regno durante il governo de'Vicerè — Ferdinando il Cattolico in Napoli — tribunale dell'Inquisizione — Consalvo primo vicerè — Giovanna III, e Carlo V — Guerra con Francesco I — Assedio di Napoli per Lautrec -- Pietro di Toledo e sue opere -- Rinunzia di Carlo V — Filippo II — Guerre col papa ed Arrigo II di Francia — Che cosa intendessero i Vicerè col nome di Donativi, e come si riscuotessero — D. Giovanni d'Austria — Battaglia di Lepanto — Riforma del calendario Gregoriano — Filippo III — Conte di Lemas -- Congiura di Fra Tommaso Campanella — Filippo IV — Stato della Sicilia — Giuseppe d'Alessi e Pietro Pertuso — Masaniello — sua fine — Duca di Guisa in Napoli -- Carlo II di Spagna -- Moti di Messina -- Fazioni dei Merli e Malvizzi — Filippo V di Borbone Re di Spagna — Congiura del principe di Macchia -- Carlo Arciduca d'Austria diviene re di Napoli, poi Imperatore Carlo VI.

BORBONI.

Carlo Infante di Spagna e Duca di Parma e Piacenza — Conquista il Regno di Napoli e Sicilia -- Sue opere pubbliche — Succede in Ispagna a Ferdinando VI — dichiara re di Napoli Ferdinando IV suo figlio.

GEOGRAFIA

Asia

Confini, estensione, popolazione, e partizione dell'Asia — *Russia asiatica* — Confini, estensione, popolazione, divisione amministrativa, notizie statistiche di questa regione — Suoi fiumi, Monti, Laghi — Nello stesso modo si parlerà delle seguenti parti dell' Asia — *Turchia asiatica* — *Arabia* — *Persia* — *Afganistan* — *Belutchistan* — *Herat* — *Turchestan* — *Cina* — *India cisgangetica*, che abbraccia *l' Impero Anglo — Indiano, i Dominii Portoghesi, e Francesi*, e gli *Stati indipendenti* — *India transgangetica*, che abbraccia *l' Impero dei Birmani*, *il Regno di Siam, l' Impero di Annam, i Dominii inglesi*, e gli *Stati indipendenti* — *Giappone*.

Nisografia dell' Asia

Descrizione del corso dei fiumi *Obi*, *Jenissei*, e *Lena*; del *Tigri*, e dell' *Eufrate*; dell' *Indo*, e del *Gange* — dell' *Irauaddy*, del *Saluen*, e del *Maykong*; del *Kiang*, dell' *Hoangho*, e dell' *Amur*.

Viaggio marittimo intorno al continente asiatico, indicando i principali mari, golfi, capi, e stretti, che s'incontrano; gli stati che si costeggiano; le principali città marittime, e le foci de' principali fiumi.

Africa

Confini, estensione, popolazione, e partizione dell'*Africa* — Si daranno le principali notizie geografiche su i seguenti

stati, e contrade dell' Africa — *Marocco* — *Algeria* — *Tunisi* — *Tripoli* — *Biledulgerid* -- *Egitto* — *Nubia* — *Abissinia* — Coste d' *Adel*, e d' *Ajan* -- Coste di *Zanguebar*, e di *Mozambico* — *Cafreria* — *Ottentosia* -- *Colonia del Capo* -- *Cimbebasia* — *Coste sconosciute* — *Senegambia* — *Guinea settentrionale* — *Guinea meridionale* -- *Deserto di Sahara* — *Nigrizia* — *Terre incognite* — Monti, fiumi, laghi, golfi, capi, ed i Vulcani principali dell' Affrica — Isole dell' Affrica nell' Atlantico — Isole dell' Affrica nell'Oceano Indiano — Viaggio marittimo intorno al continente Affricano indicando i principali mari, golfi, capi, e stretti, che s'incontrano; gli Stati, e le contrade, che si costeggiano ; le principali città marittime, e le foci de' principali fiumi.

Avvertenza

Per saggio di scrittura italiana, i giovani di questa classe si espongono a scrivere Racconti, Novelle, Dialoghi ; e a trattare in verso qualche piccolo tema poetico.

ANTICHITA' ROMANE

Origine di Roma, e ordini del popolo.

Varie opinioni intorno all'origine di Roma — diversi nomi di questa città — significati de' nomi arcani — ordini del popolo — chi li avesse distinti — Senato — elezione de' Senatori — Loro numero, e requisiti — insegne senatorie — Modo di tener Senato — luogo ove adunavasi — Come tenevasi, e come scioglievasi la seduta — Differenza tra *senatus consultum*, e *Senatus auctoritas* — Come potevasi perdere questa dignità — Ordine equestre — Requisiti, ed insegne — *transvectio equitum* — Uffizio de' Cavalieri.

Ordine plebeo — Patrizii, e Plebei propriamente detti — *Nobiles, et Ignobiles* — Patroni, e clienti.

MAGISTRATURE.

Ordinarie — si discorre su i magistrati in generale — *Consoli* — Loro attribuzioni — ed insegne — Littori, e loro uffizio — *Consules designati, consules suffecti* — durata del governo de consoli — *Censori* — loro triplice uffizio — loro potere formidabile, ed insegne — *Pretori* — Loro istituzione, ed uffizio — *edictum* — *dies fasti, nefasti, intercisi* — Quando *cognoscebant de plano* e quando *pro tribunali* — Insegne de' pretori, e loro diverse specie — *Questori* — le loro quattro specie — *Edili* cercali, curuli, e plebei — *Tribuni* della plebe — loro potenza, e doveri.

Straordinarie — *Dittatore*, perchè, e come istituita la Dittatura — Potere, e durata di questa magistratura — Il *maestro* de' cavalieri — *Decemviri legibus scribundis.*

COMIZII.

Valore della parola *comitium*, e loro diverse specie — Comizii *Curiati* ed affari, che vi si trattavano — Comizii *centuriati*: da chi, è perchè istituiti — affari risoluti in questi comizii — Comizii *tributi*: perchè istituiti — che si risolveva in questi comizii — Maniera tenuta nel dare il voto — Impedimenti de'Comizii.

GIUDIZII.

Le varie specie de'giudizii — Giudizii *privati* — citazione al tribunale — testimoni — pena pel contumace — Interlocutorie — Sortizione e subsortizione de'giudici — Quattro specie di questi giudici — Condotta che tenevasi nel decidere — Giudizii *pubblici*, o criminali — quali delitti riguardavano — enumerazione di questi delitti — Maniera di dirigere l'accusa — Umiliazioni del reo, e suoi difensori — *Comperendinatio* — Sentenza del pretore, e del popolo — Supplizii — *damnum, vincula, verbera, talio, ignominia, exitium, servitus, mors* — Diversi generi di morte.

MILIZIA.

Come eseguivasi la coscrizione — Ordini de'soldati — Legione: quanti corpi, e parti contenesse — Cavalleria come divisa — legioni de' socii, in qual proporzione incorporavansi alle Romane — Armatura gravi, e leggiera — Dell'esercito schierato in battaglia — Ordini degli uffiziali — Minori: *centurioni* — quali di questi il più onorato. Regola per l'avanzamento de'centurioni — loro insegne, e doveri — *Tribuni*: loro obli-

ghi, ed insegne — Maggiori: *legati* — loro uffizio — *Imperator* sue insegne — bandiere — distinzione tra *signa* e *vexilla*. Esercito acampato: forma degli accantonamenti — premii minori, e maggiori: corone, trionfo — ovazione: supplicazione. Macchine militari — *testudo*: *vinea*, *tolleno*: *tormenta;* pene. Qualche paola sulla milizia navale.

GIUOCHI.

Giuochi gladiatorii ; e primieramente dell' *anfiteatro* — nomi, e descrizione di questo luogo — Come collocavansi gli spettatori — *Gladiatori* — loro origine, condizione, educazione, combattimento, morte — premii — diverse specie de' gladiatori — *teatro*: che vale questa parola — descrizione di questo edifizi. Come collocavansi gli spettatori — parti appartenenti agli attori — le quattro specie di rappresentazioni — apparato teatrale — Giuochi del Circo — descrizione di questo luogo — Cursus: come solea farsi — Fazioni — gare atletiche — Lucta: pugatus; cursus; saltus; jactus disci; quindi: ludus trojae: venati: naumachia.

VESTI.

Toga: suo uso — forma della toga — Materia della toga, e su colore — Altre specie della toga — Tonaca, e sue diverse spec — Il cappotto: penula: colore, materia, forma — Sagum — paludamentum, stola, palla — Coverture di testa — pileus pileus thessalicus, galerus, tutulus, o apex, albagalerus, cucuus.

BANCHETTI.

Luogo, e tempo de'banchetti — come mettevansi a tavola i Romani ne'primi tempi, come ne'susseguenti. Forma, e materia della Mensa — Le tre parti della cena — della bevanda, e delle leggi de'conviti.

FUNERALI.

Ultimi uffizii renduti a'morenti — detractio annui; ricevimento dello spirito — Conclamazione — adornamento e collocamento del cadavere — Diversità de'funerali; publico ndictivum, trasporto del cadavere — pompa funebre — Laudazione — privato vulgare, o commune. Come eseguito — del modo come bruciavasi il cadavere — adunamento delle ceneri — purificazione degli assistenti — ultime parole — Di ciò, che faevasi dopo il sotterramento del cadavere — Exverriae — feriae novendiales, silicernium, epulae luctus — Sepolcri — clasificazione di essi.

MONETE ROMANE.

Di rame — L'asse: suo primitivo peso; a che si riusse: come diviso — Impronto — Sestante: Quadrante: Trient: Semisse, e loro valore, ed impronto — Dupondio — valore, impronto di questa moneta — Sesterzio, valore, impronto: differenza tra sexterti maschile, e sextertia neutro — Tripondio, pronto, e valore — Quadripondio, impronto e valore.

D'Argento — Denario — quinario, e Sesterzio — valore, e impronto di questa moneta — se ebbero sempre l'istesso valore.

D'Oro — Nummus aureus: perchè coniato: come chiamato sotto gl'Imperatori, e perchè: valore di questa moneta.

RELIGIONE.

Diverso senso delle parole templum, aedes sacrae, delubre, fanum, sacellum, luci, laratium -- Sito de'tempii -- Parti speciali de'tempii: cella, adytus, sacrarium, favissae, tholus, fastigium -- Ornamenti speciali de' tempi -- picturae clypei, spolia -- Altari, -- loro differenza dalle are, e loro ornamenti -- Sacerdoti: universali; collegio de'Pontefici; creazione, numero, attribuzione, ornamenti -- Collegio degli auguri: da chi istituiti, loro numero, diverse specie di augurii, ornamenti -- Aruspici loro uffizio -- quali viscere principalmente esaminassero, e come ne ritraessero felice, o tristo augurio: Loro credito -- Duumviri -- Quindecemviri Epulones -- Feciales -- ec. ec. -- Sacerdoti parziali: Flamini, e loro diverse specie, ed insegne -- Salii, e loro Uffizio -- Vestali: onori, e dovere di queste vergini -- dedicazione de' tempii -- Lectisternia -- Supplicationes.

SACRIFIZII.

Vittime: se hostia, o victima suonino lo stesso. Qualche cosa da osservarsi intorno alle vittime, e loro diverse specie -- di ciò che facevasi prima del sacrifizio -- di ciò che si faceva nel sacrificare la vittima -- Uccisione della vittima.

RETTORICA

ALUNNI DEL NOVIZIATO CASSINESE

Frangipani D. Gaetano

DEL SEMINARIO DIOCESANO

Capite (de) Carlo
Ciummo Ferdinando
Corvi Achille
Farnararo Vincenzo
Jucci Ferdinando
Lucciola Giovanni
Malizia Francesco
Mollicone Cesidio
Pelagalli Casimiro
Santoro Potito
Tartaglione Davide
Thomas Domenico
Volante Francesco

DEL CONVITTO LAICALE

Ferrazzilli Vincenzo
Lellis (de) Ferdinando
Silvestri Achille

FILOLOGIA ITALIANA

Parte Prima

Preliminari

Definizione e materia della Rettorica -- Sua divisione, e sua utilità.

Elocuzione

Proprietà, e precisione delle parole — Parole sinonime — Loro accoppiamento ad ottenere chiarezza — Necessità delle particelle copulative, avversative, illative e somiglianti a collegare le proposizioni nel discorso.

Delle figure, loro divisione — Origine dei tropi — Metafora, suoi pregi, e difetti da fuggirsi nell' adoperarla — Allegoria — Metonimia — Sineddoche — Ironia — Sarcasmo — Iperbole — Perifrasi.

Figure di parole, che non sono tropi — Ripetizione, conversione, complessione — Conduplicazione, gradazione, sinonimia — Traduzione, e polisinteto.

Figure di parole, che si usano per mezzo di sottrazione o decremento, e similitudine — Reticenza, aggiunzione, disgiunzione — Paranomasia, ed altre.

Le figure di pensiero, che valgono a commuovere sono le seguenti.

Esclamazione. e dubitazione — Preghiera, ed imprecazione — Interrogazione e soggiunzione — Preterizione, esposizione ed epifonema.

Quelle che vengono in acconcio di diletto, sono: L'apostrofe, e l'ipotiposi — Prosopopea, ed atopea.

Quelle che giovano ad insegnare, sono: L'antitesi, la sostentazione, la comunicazione, e la correzione.

Dello stile, e sua divisione

Invenzione

Definizione, divisione, e fonti degli argomenti — Come

si tragga argomento dalla definizione, enumerazione delle parti -- etimologia -- Come dai termini derivati, dal genere, e dalla specie -- Come dalla causa, e dall'effetto, dalla somiglianza e contrarietà -- Come dai paragoni o confronti, e dalle circostanze.

Le fonti degli argomenti estrinseci sono, le leggi, la fama, le tavole, il giuramento, i tormenti, i testimonî.

Disposizione

Della disposizione oratoria in genere -- Di quante, e quali parti si componga un' Orazione -- Esordio, e suoi fini -- Sue specie -- Regole per ben comporlo -- Metodo da tenersi negli esordii secondo Ermogene -- Proposizione, e doti di che deve andare fornita -- Se si debba dividere, o no; parere su di ciò di Fenelon, e di Maury -- Esempî di divisione -- Narrazione, e sua qualità -- Esempio di narrazione -- Confermazione, sua importanza, e se debba tenersi in essa il metodo analitico, o sintetico -- Forma ed esposizione delle prove, o degli argomenti nella confermazione, e prima del sillogismo logico, ed oratorio -- Entimema, esempio, epicherema, dilemma, sorite, prosillogismo, induzione -- Qualità necessarie all' argomentazione dell' Oratore nella confermazione -- Della miglior distribuzione delle prove -- Del movimento degli affetti nella confermazione -- Degli affetti in particolare; ossia dell' amore, odio, timore -- Della speranza, ardire, misericordia -- Dell' ira, indegnazione, mansuetudine, emulazione -- Confutazione -- Perorazione.

Declamazione

Del modo di pronunziare l' orazione -- Del gesto , suoi vizii e pregî, regole generali.

Parte Seconda

Dell' Eloquenza in particolare

Degli usi speciali dell' eloquenza -- Dell' eloquenza civile -- Qualità di che deve essere adorna l' orazione giudiziale, o forense -- Del come si distinguono le cause civili e criminali, e degli ufficî e cognizioni richieste nell'oratore affine di trattarla a dovere.

Dell' eloquenza politica, indole sua -- Delle arringhe publiche -- Come in esse debba regolarsi l' Oratore -- Dei Panegirici publici, e delle orazioni funebri.

Dell' eloquenza sacra , e della sua importanza e difficoltà -- Ufficii ed oblighi dell' Orator sacro -- Quali modelli propor si debba un sacro Oratore per riuscire valente -- Dei varii generi dell' eloquenza sacra.

Esercizio Pratico

Gli Scolari di questa scuola sono pronti a declamare a memoria qualunque dei primi dieci canti della Cantica dell' Inferno, ed a farne l' analisi.

A temi obligati scrivono pure novelle, biografie, esordii, e componimenti poetici di qualunque genere.

FILOLOGIA LATINA

I.

Saggio di versione dall' Italiano in Latino — Volgarizzamento de' Classici, ed analisi de' medesimi — Osservazioni filologiche, ed archeologiche, che possono cadere in un passo de' Classici assegnato a piacere.

II.

I. Versi Giambici, e perchè così chiamati.

1.° Di quante maniere per rispetto alla natura de'piedi, onde si compongono — Giambico puro — impuro — libero.

2.° Di quante maniere per rispetto al numero de'piedi — Dimetro — Trimetro — Tetametro.

3.° Esempi, e misura di ciascuno.

II. Versi Lirici, e perchè così detti.

1.° Asclepiadeo, di quante specie, e di che piedi si compone.

2.° Saffico : Quale ne è la struttura.

3.° Alcaico : Di quante specie, e come si compone.

4.° Faleucio.

5.° Gliconio — Adonio — Archilochio — Ferecrazio — Alcmanio.

6.° Esempi, e misura di ognuno.

7.° Applicazione di siffatte teoriche al testo de' Classici

FILOLOGIA GRECA.

I. Verbo Medio — Che cosa sia il Verbo medio — Quale la sua significazione — Onde pigli la sua terminazione — Quali tempi seguano la terminazione Attiva, e quali la Passiva — Osservazione sulla terminazione del Futuro 2.°, e dell' Aoristo 1.° — Formazione de' tempi — Onde si formino i due Futuri del Dimostrativo, e come — Onde i due Aoristi — Onde il Passato, e Trapassato — Onde i tempi degli altri Modi — Se il Passato Medio soffra mai mutazione nella penultima sillaba — Quando.

II. Verbi contratti di terminazione Attiva — Quali si licono verbi contratti — Di quante maniere ce ne ha — Se nnanzi di contrarsi differiscano dagli altri Verbi Attivi nel onjugarsi — In quali tempi segua la contrazione — Dove — Come si fa.

III. Verbi contratti di terminazione Passiva, e Media — Norma generale intorno alla contrazione di loro — Osservazione sulla seconda persona del singolare.

Analisi gramaticale, e versione di un brano del Nuovo Testamento scelto a sorte.

STORIA D'ITALIA

Parte Prima

I.

Popoli primitivi
(2600 circa -- 390 av. G. C.)

Quali e quante immigrazioni di popoli in Italia — loro tempo, ordine e punto di partenza — Tirreni — che gente fossero, e come si dividessero in Italia — Iberici — Celti Umbri — vicende d'entrambi questi popoli — Pelasgi — loro denominazione — prima in Grecia, poi in Italia — ove si fissarono e per quanto tempo — loro cacciata — Magno greci — perchè così detti — oggetto della loro venuta in Italia, e che vi facessero — La Magna-Grecia — Gli Etruschi — loro origine, potenza, confederazione, conquiste, confinazione — Galli — perchè e come in Italia — Città fondate da essi — loro progressi — assedio di Chiusi — Roma — suo nome ed origine — cagioni della sua potenza — Cacciata de'Galli — Religione, condizioni politiche, e coltura di questi primi popoli.

II.

Età de' Barbari.
(476 -- 774 di C.)

Germani — Governo della gente, e della compagnia — Modo usato nelle conquiste, e loro ordinamento — Odoacre e sua gente in Italia — Momillo Augusto lo ultimo Impera

dore di Occidente – Nuovo Regno Italico -- Politica di Zenone Imperadore per liberarsi di Odoacre e del Goto Teodorico – Vicende de Goti prima di scendere in Italia – loro divisione in Visigoti ed Ostrogoti -- questi ultimi con Teodorico contro gli Eruli – Assedio e morte di Odoacre in Ravenna.

Dominazione Gota
(489-553).

Governo di Teodorico -- Condizione dell'Italia a'suoi tempi – Grandi uomini del suo secolo – Amalasunta -- Sua morte -- Giustiniano per vendicarla manda Belisario -- Vitige condotto a Costantinopoli -- I Goti risorgono, ed eleggono nuovi re -- Belisario ritorna -- Cagioni dell' esito infelice di questa spedizione -- Totila e S. Benedetto -- I Goti alle falde del monte Vesuvio -- Morte di Teia.

Greci
(553-568)

L'Italia soggetta ai Greci , quanto avesse a dolersi della loro dominazione -- Narsete Esarca in Ravenna -- I Duchi ed i giudici Dativi -- Sofia imperatrice ingiuriosamente richiama Narsete -- vendetta di costui.

Longobardi
(568-774)

Origine di questo popolo , e perchè detto Longobardo -- come designato da Tacito e Velleio Patercolo -- loro provenienza, e conquista sui Gepidi -- Guidati da Alboino scendono

in Italia -- come ordinata l'Italia dai Longobardi -- Confronto della loro dominazione con quella de'Goti -- Rosmunda, e morte di Alboino -- Interregno -- Autari e Teodolinda -- La corona di ferro in Monza -- Rotari e suo codice di leggi. Di quali fatti importanti per l'Italia fu ricco il secolo VIII, e precisamente il regno di Liutprando -- Leone Isauro, e Gregorio II, uno de' più grandi pontefici Italiani -- La Pentapoli -- Prima donazione alla mensa di Roma -- Gregorio III e Carlo Martello -- Rachis re, e monaco di Monte Cassino -- Pipino due volte contro Astolfo -- Donazione di 22 città al Pontefice Stefano II -- Desiderio e Carlo Magno alle Chiuse -- Fine di Desiderio ed Adelchi suo figlio -- e del Regno Longobardo -- Quale lo stato delle scienze, lettere, ed arti in Italia durante la dominazione Gota, e Longobarda.

III.

Signoria degli Imperadori e Re.
(774-1073)

Carolingi
(774-888)

Carlo Magno -- sue grandi opere in Francia, ed in Italia -- Carlo Magno a Roma coronato grande, e piissimo Imperadore pel Pontefice, il Natale 799 -- Grande idea del Pontefice nel rinnovare la dignità Imperiale d'Occidente, e grandissimi danni, che ne seguirono per l' Italia -- Morto Carlo Magno, quali furono i re d' Italia, e come si succedettero -- Bernardo contro Ludovico il Bonario -- Saraceni in Sicilia, e come -- città Leonina -- Ludovico II contro i Saraceni -- Per-

chè, e come Carlo il Grosso riunisse Italia, Francia, e Germania, e tutte le perdesse -- Come queste si costituirono in tre regni separati.

Re contendenti
(888-964)

Berengario del Friuli, e Guido di Spoleto pensano occupare Italia, e Francia -- Come a Guido fallisse l' impresa, e sue guerre con Berengario -- Questi a Verona, quegli re a Pavia -- Berengario fa vassalla la corona d'Italia ad Arnolfo di Germania -- Lamberto, e Berengario si dividono l'Italia -- Prima, e seconda discesa di Ludovico III di Provenza -- Berengario regna solo per 17 anni -- Chiamata di Rodolfo di Borgogna -- Teodora e Marozia in Roma -- Ermengarda di Toscana chiama suo fratello Ugo conte di Provenza in Italia -- Pessimo governo degl'Italiani -- Ugo sposa la Marozia, e sua fuga di Roma -- Rodolfo richiamato in Italia contro Ugo -- Matrimonio di Adelaide con Lotario -- Berengario d' Ivrea a Milano -- Infelici casi di Lotario II ed Adelaide -- Berengario II, e suo figlio Adalberto come eletti re -- Ottone di Germania a Pavia -- sposa la vedova Adelaide -- torna in Germania e poi riscende -- 60 mila Italiani l'aspettano con Adalberto alle Chiuse -- perchè si sciogliessero -- Berengario e suo figlio deposti in dieta a Milano -- La corona regia Italiana passa ai Tedeschi.

Casa di Sassonia
(964-1024)

Ottone il grande in Italia restituisce l' Imperio regno --

modi a ciò da lui usati -- Guerra tra i due Imperadori Niceforo Foca ed Ottone I -- Teofania sposa di Ottone II -- Crescenzio in Roma assediato in Castel S. Angelo -- Gerberto precettore di Ottone III -- Arduino d'Ivrea -- Arrigo II di Germania in Italia -- Origine delle rivalità tra Milano e Pavia -- Le città si armano e fanno guerra -- Cinzica Sismondi a Pisa -- Melo e Datto di Bari -- Normanni a Salerno -- Cacciata de' Saraceni da Sardegna -- Morte di Arrigo.

Casa Francona o Ghibellina
(1024-1125)

Corrado il Salico re d'Italia -- Offerta della corona Italiana ad altri principi -- Corrado coronato a Monza -- I suoi Tedeschi come accolti dagli Italiani -- Guerra tra Ariberto Arcivescovo di Milano ed i Valvassori -- La Motta -- Corrado nuovamente in Italia -- Favorisce i Valvassori -- Assedio di Milano -- I Feudi -- Moti in Milano tra i Valvassori ed i Valvassini -- Carroccio -- Arrigo III -- Ariberto coi capitani o nobili principali cacciati da Milano -- Mottesi e popolo riuniti sotto un Lanzone -- Morte di Ariberto, e sua successione disputata -- Pretensioni dell' imperadore su i vescovadi e l'Abadie, come, e perchè -- Stato infelice della Romana Sede -- Benedetto IX di Tusculo, Silvestro III, e Gregorio VI -- Arrigo in Concilio a Sutri -- Seguono elezioni di Papi tedeschi -- Ildebrando -- Decreto di Clemente II contro all' elezioni simoniache -- Leone IX -- Beatrice vedova di Bonifacio marchese di Toscana -- La Contessa Matilde -- Arrigo IV -- carattere di questo principe -- Progetto di Stefano IX in favore di Goffredo di Lorena duca di Toscana -- Nicolò, e suo decreto per la elezione dei papi -- promuove la riforma -- Er.

chembaldo di Milano, ed Anselmo di Bagio, poi papa Alessandro II -- Enrico gli oppone Cadolao -- Principio della lotta tra l'Impero e la Chiesa -- Coltura dell'Italia durante questa età.

IV.

Età de' Comuni
(1073 1492)

Prima parte dell'età de' Comuni
(1073-1183)

Gregorio VII -- Perchè l'età dei Comuni s'intitola da lui -- oggetto della sua riforma -- Stato de' popoli e del Clero a' suoi tempi -- Suoi primi concilii -- Sacrilego attentato di Cencio Romano -- Arrigo IV annulla la elezione di Gregorio -- Dieta di Triburia -- Gregorio e la contessa Matilde in Canossa -- come vi è ricevuto Arrigo -- Sua penitenza -- Rodolfo di Svevia -- Ghiberto o Clemente antipapa -- Arrigo assedia Roma -- Roberto Guiscardo -- Gregorio VII muore in Salerno -- Stato della Chiesa e dell' Impero alla sua morte -- Urbano II in concilio a Clermont -- Le crociate, e loro effetti -- Ultimi anni di Arrigo IV -- I Comuni e loro governo -- Arrigo V, e Pasquale II -- Trattato sulle investiture -- Morte, e donazione della Contessa Matilde -- Callisto II come termina la contesa delle investiture -- Lotario II imperadore, e Corrado di Hohenstaufen -- Scisma d' Innocenzo II, ed Anacleto -- S. Bernardo -- Lotario contro Ruggiero il Normanno di Sicilia -- Corrado III -- Innocenzo contro Ruggiero -- Gli dà il titolo di re di Sicilia, e Puglia -- Arnaldo da Brescia -- Guerra in tutta Italia -- Origine de' Guelfi, e Ghibellini -- Federico I. Barba-

rossa in dieta a Vurtzburg, e Roncaglia -- Assedio di Tortona -- Morte di Arnaldo da Brescia -- come intendessero l' Impero Federico, e le città -- seconda dieta di Roncaglia -- I Giureconsulti dello studio di Bologna -- istituzione dei Podestà -- Assedio di Crema -- Alessandro III, e Vittore antipapa -- distruzione di Milano -- Governo dei Podestà -- Prima lega Veronese -- Alessandro assediato nel Colosseo -- Guglielmo II Normanno -- Milano riedificato -- Alessandria della Paglia -- Assedio di Ancona, e di Alessandria -- battaglia di Legnano -- Alessandro, e Federico in Venezia -- Tregua -- Pace di Costanza.

Seconda parte dell' età de' Comuni
(1183-1268)

Matrimonio di Costanza Normanna con Arrigo figlio del Barbarossa -- Guerra fra Tancredi di Sicilia, ed Arrigo di Svevia -- Morte di Tancredi, e di Arrigo già re di Sicilia -- Innocenzo III tutore di Federico di Sicilia -- Filippo, ed Ottone imperadori -- nome di Guelfi, e Ghibellini introdotto in Italia -- S. Francesco, e S. Domenico -- La quarta Crociata -- Enrico Dandolo -- presa di Costantinopoli -- Venezia -- Genova -- e Pisa -- Federico II. imperadore -- sue opere in Napoli -- Manfredi -- sue guerre nel Regno con Innocenzo IV, ed Alessandro IV -- Crociata contro Ezzelino -- Torriano a Milano -- Scaligeri a Verona -- Battaglia di Monteaperti -- Farinata degli Uberti -- Clemente IV, e Carlo d'Angiò senatore di Roma -- Battaglia di Benevento -- Morte di Manfredi re -- Corradino di Svevia a Tagliacozzo -- Sua morte.

Terza parte dell'età de' Comuni.
(1268-1377)

Carattere di Carlo d' Angiò - Gregorio X -- Rodolfo di Absburg -- Giovanni da Procida -- e Ruggiero di Loria -- Pietro d' Aragona in Sicilia -- Morte di Carlo I d' Angiò -- Battaglia alla Meloria -- Carlo II. d'Angiò -- Federico d'Aragona in Sicilia -- Gran rifiuto di Celestino V -- Bonifazio VIII -- Bianchi, e Neri -- Dante -- Carlo di Valois a Firenze -- Filippo il Bello, ed i Colonnesi -- Cattura di Bonifazio in Anagni - Clemente V trasferisce la sede in Avignone -- Visconti in Milano -- Discesa di Arrigo VII -- Roberto re di Napoli -- Ugoccione della Faggiola -- Castruccio Castracane - Matteo Visconti -- Ludovico di Baviera -- Signori delle città italiane -- Giovanni di Boemia -- Il Duca di Atene in Firenze Le compagnie di ventura, e i condottieri -- loro origine, e progressi -- Giovanna I Regina di Napoli -- Cola di Rienzo -- Ritorno della sede papale da Avignone.

Quarta parte dell' età de' Comuni
(1377-1492)

Grande scisma di Occidente tra Urbano VI e Clemente VII -- Carlo III di Durazzo -- Ladislao -- Fazioni in Firenze - I Ciompi, e Michele Lando -- Assedio di Chioggia -- Bernabò, e Gian Galeazzo Visconti primo duca di Milano -- Caterina Visconti, e Gian Maria suo figlio -- Fine degli Scaligeri, e Carraresi -- Concilio di Pisa, e Costanza -- Giovanna II Regina, e suoi favoriti -- adotta Alfonso d'Aragona, e Renato d'Angiò -- gli Aragonesi in Napoli -- Albizzi, e Medici in Firenze -- Filippo Maria Visconti, ed il Carmagnola -- Francesco Sforza --

L'aurea Repubblica Ambrosiana, e quanti vi pretendessero -- Stefano Porcari in Roma -- Lega italiana contro i Turchi, conquistatori dell'Impero d'Oriente -- Congiure in Genova, Ferrara, e Milano -- Pietro, Lorenzo, e Giuliano de'Medici -- La congiura de' Pazzi -- Ludovico il Moro, ed il nipote Gian Galeazzo Sforza -- Ferdinando di Napoli -- La congiura de' Baroni -- Sisto IV -- Condizione delle città italiane alla morte di Lorenzo de'Medici -- Coltura dall'Italia durante l'età de'Comuni in generale.

GEOGRAFIA

Americhe ed Oceanica

Americhe -- Cenno storico della scoverta delle Americhe -- Confini, estenzione, e popolazione complessiva -- *America Setentrionale* -- Confini, estensione, popolazione, partizione politica -- Della Groenlandia -- Dell'America Inglese -- Dell' America Russa -- Degli Stati Uniti -- Della Repubblica del Messico -- Delle Repubbliche di Guatimala -- Degli stati indipendenti -- Delle Isole dell'America Settentrionale nell'Atlantica -- Delle grandi Antille -- Delle piccole Antille -- Delle Isole dell' America Settentrionale nel Pacifico.

America Meridionale -- Confini, estensione, popolazione, partizione politica -- Della Repubblica di *Venezuela* -- Della Repubblica della *Nuova Granata* -- Della Repubblica dell' *Equatore* -- *del Perù* -- Della Bolivia -- Del *Chili* -- Della Republica di Argentina -- Del *Paraguai* -- Dell' *Uraguai* -- Del *Brasile* -- Delle *Guiane* -- Della *Patagonia* -- Delle *Nazioni*

indipendenti — Dell' Isole dell' America Meridionale nell' Atlantico — Delle *Isole* dell' *America Meridionale* nel Pacifico.

Nozioni generali di ambedue le *Americhe* — Oceanica — Posizione, estensione, popolazione, e partizione — Della *Malesia*, e suoi *Arcipelaghi* — Dell' *Australia*, e suoi *Arcipelaghi* — Della *Polinesia* e suoi *Arcipelaghi*.

SCUOLA DI ESTETICA

ALUNNI DEL NOVIZIATO CASSINESE

Genovese D. Domenico | Stokalper D. Maurizio

DEL SEMINARIO DIOCESANO

Amico (d') Leonardo
Donatelli Benedetto
Gamba Giovanni
Pagliaro Rocco
Sanza Domenico
Simeone Paolo
Testa Clodomiro

DEL CONVITTO LAICALE

Rossini Florestano

FILOLOGIA ITALIANA

Parte Prima

L' estetica è una scienza, sua definizione -- Suo scopo -- L' oggetto di questa scienza è il bello non definibile che dall' essenza dell' idea -- Il bello non essendo subbiettivo non è riducibile nè all' utile, nè al piacevole -- Esso è obbiettivo, e distinto da qualunque obbietto materiale, che lo rappresenti -- Sua definizione generica e specifica -- Si divide in natu-

rale ed artifiziale -- Dell' ideale in genere, ed in particolare dell' ideale estetico -- I brutto è l' antitesi del bello -- Il bello ci viene rappresentato sotto le forme del sublime, del grazioso, e del comico.

Definizione del sublime -- Sua base è il grande quantunque da esso differisca -- Il grande altro dicesi matematico, ed altro dinamico -- Sono affini al grande, il mostruoso, ed il colossale -- Il sublime si divide in fisico, e psichico -- Sublime estensivo -- Natura, o proprietà del sublime intensivo -- Divisione del sublime psichico in intellettuale e morale -- Magnifico e nobile -- Terribile ed orribile -- Difetti contrarii al grande, al sublime, ed al nobile -- Il patetico -- Il tragico.

Il grazioso -- Come si usa nelle singole arti, sua espressione e difetti ad essi contrarii.

Il comico in quanto ha per base il ridicolo, e definizione di questo secondo -- Definizione del comico, e sua divisione in oggettivo e soggettivo, in alto, in basso o burlesco.

Parte Seconda

Teoria dell' arte

Definizione dell' arte e come essa differisca dalla natura -- L' arte ha certi limiti che le vengono segnati dalla natura -- Le arti altre si dicono meccaniche ed altre liberali -- L' arte liberale differisce dalla scienza -- Essa dividesi in relativa ed assoluta -- La semplice imitazione della natura non può essere il supremo suo principio e la sua massima fondamentale -- In un certo senso però è imitazione della forza viva e operosa della natura -- Il principale requisito dell' arte

soggettivamente riguardata si è il genio artistico, sue doti -- Genio universale e principali facoltà costitutive di esso, cioè la fantasia o l' immaginazione consociata alla facoltà delle idee, l'intelletto e il sentimento -- Ispirazione -- Il gusto, sue doti e qualità -- Qualità generali di un opera artistica -- Unità e varietà -- Semplicità dignitosa, facilità, naturalezza -- Verità -- Chiarezza -- Finitezza e precisione -- Disposizione ed armonia -- Correzione -- Si ribattono le accuse mosse all'arte.

Esercizio Pratico

Cenni biografici -- Cenni necrologici -- Aringhe -- Orazioni Sacre ed Accademiche -- Componimenti poetici.

Analisi Oratoria di qualunque orazione venga presentata, parziale delle Orazioni III e XX del Quaresimale del V. P. Paolo Segneri.

FILOLOGIA LATINA

Versione estemporanea de' Classici -- Analisi filologica -- Analisi archeologica -- Saggio di filologia comparata -- Saggio di Metri Latini -- Darassi ragione di precetti estetici, che si contengono nell' Arte Poetica di Orazio.

II.

FILOLOGIA GRECA

Verbi in μι -- Natura, ed origine di siffatta conjugazione -- Formazione de'Verbi in μυ -- Norma generale per ben conjugarli -- Quanti tempi hanno i Verbi in μι? Se abbiano imperfetto -- Onde prendono i tempi, che loro mancano -- Raddoppiamento -- È indispensabile alla conjugazione in μι?-- Osservazioni sui tempi del Dimostrativo -- del Congiuntivo -- del Desiderativo -- Conjugazione Passiva, e Media de' Verbi in μι -- Regole elementari della Sintassi Greca.

Versione in Italiano di un passo de'Dialoghi di Luciano, che piacerà assegnare; ed Analisi gramaticale corrispondente.

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Formazione della lingua volgare -- Resta illustrata nella corte di Federico II. e fra i Siciliani -- Pier delle Vigne -- Dante, notizie della sua vita, e delle sue opere -- Poesie che conseguitarono la Divina Commedia -- Acerba -- Dittamondo -- Quadriregio -- Brevi notizie intorno ai loro autori.

Francesco Petrarca, cenni sulla sua vita, e sulle sue opere -- Giovanni Boccaccio, vita ed opere -- Giovanni Villani idem -- Franco Sacchetti -- Jacopo Passavanti -- Angelo Poliziano, sua vita, e sue stanze per la giostra di Giuliano de Medici -- Il Morgante Maggiore di Luigi Pulci -- Vicende ed eloquenza di fra Girolamo Savonarola -- Ludovico Ariosto, sua vita, e suo Orlando Furioso -- Bernardo Tasso, Amadigi

suo poema -- Torquato Tasso, vita ed opere -- Francesco Berni -- Molza -- Castelvetro, e Caro -- Nicolò Macchiavelli, sua vita ed opere -- Francesco Guicciardini -- Alessandro Tassoni -- Fulvio Testi -- Ludovico Antonio Muratori -- Tiraboschi, storia della letteratura italiana.

STORIA D'ITALIA

PARTE SECONDA

V.

Età degli stati Italiani sotto le preponderanze straniere (1492-1700)

Preponderanza Francese e Spagnuola.

Stato dell'Europa o d'Italia in generale alla fine del XV Secolo -- Ludovico il Moro di Milano -- Carlo VIII di Francia in Italia -- Alessandro VI Papa -- Morte di Ferdinando I. d'Aragona -- Alfonso II -- Ferdinando II -- perde il regno -- Lega degli stati Italiani contro i Francesi -- Combattimento a Fornovo -- Federico III d'Aragona -- Fra Girolamo Savonarola in Firenze con i Piagnoni, gli Arrabbiati, ed i Bigi -- Cesare Borgia Duca Valentino -- Luigi XII di Francia contro Milano -- Fine del Moro -- Tradimento verso Federico III di Napoli e Luigi XII -- Gonsalvo di Cordova -- Napoli provincia di Spagna -- Morte di Alessandro VI -- Fine

di Cesare Borgia -- Pio III -- Giulio II -- Lega di Cambrais -- Politica de'Veneziani -- Mattia Scheiner Vescovo di Sian con i suoi Svizzeri -- Lega Santa contro Francia -- Gastone de Foix -- Battaglia di Ravenna -- Massimiliano Sforza Duca di Milano--Piero Soderini e Niccolò Macchiavelli, Segretario della Repubblica Fiorentina -- Ritorno de'Medici in Firenze -- Leone X -- Francesco I di Francia -- *Battaglia de'Giganti* a Marignano -- Massimiliano Sforza pensionato in Francia -- Lorenzo di Pier de' Medici, Duca di Urbino -- Carlo V -- Fra Martino Lutero -- Politica imperiale de' Pontefici -- Francesco Sforza Duca di Milano -- Adriano VI -- Clemente VII -- Giovanni dalle *bande nere* -- Morte di Baiardo -- Francesco I prigioniero a Pavia -- Congiura di Girolamo Morone in Milano tradito dal Pescara -- Francesco Sforza spogliato del Ducato -- Il Contestabile di Borbone -- Assedio di Roma, e prigionia del Papa Clemente -- Andrea Doria libera Genova -- Carlo V incoronato re d'Italia e Imperatore a Bologna -- Assedio di Firenze -- Francesco Ferrucci -- Malatesta Baglioni -- Alessandro de' Medici Duca di Ferenze -- Paolo III e Pier Luigi Farnese -- Nuova guerra per la successione di Milano -- Lorenzino de'Medici -- Burlamacchi in Lucca -- Gian Luigi Fieschi in Genova -- Concilio di Trento -- Giulio III -- Marcello II -- Paolo IV -- Carlo II di Savoia -- Emmanuele Filiberto -- Cosimo de'Medici -- Assedio di Siena -- Rinunzia di Carlo V -- Il Duca di Guisa ed il Duca d'Alba -- Pace di Chateau Cambresis.

Preponderanza Spagnuola
(1559-1700)

Rassegna degli stati Italiani -- Filippo II di Spagna -- Battaglia di Lepanto -- Pio IV e Pio V -- Gregorio XIII -- Fran-

cesco I Granduca di Firenze -- Carlo Emmanuele I -- Moti nella Valtellina e ne' Grigioni -- Guerra per la successione di Mantova -- Carlo di Nevers -- Gonzaga -- Sisto V -- Paolo V -- Decadenza di Venezia -- Filippo III -- Filippo IV -- Vittorio Amedeo I -- Francesco Giacinto e Carlo Emmanuele II -- I Principi Tommaso e Maurizio di Savoia -- Genova -- Successioni di Principi negli altri stati Italiani -- Sollevazione in Sicilia -- Giuseppe d'Alessio -- in Napoli -- Masaniello -- Il Duca di Guisa -- Vittorio Amedeo II -- Papi in Roma -- Francesco Morosini il Poliponnesiaco.

STORIA UNIVERSALE

PARTE SECONDA

Il Medio Evo.

Quali, e quanti secoli vanno compresi nel Medio Evo -- Epoche principali in che può dividersi -- desso è culla della moderna civiltà -- elementi che compongono questa -- principali suoi motori nel Medio Evo.

Epoca Prima
(395-752).

Condizioni politiche e morali dell' Impero Romano alla morte di Teodosio il Grande -- i Barbari invasori dell'Impero -- loro classificazione -- Attila e gli Unni -- Francia: Clodoveo -- i maestri del Palazzo -- Pipino e Zaccaria -- Italia: Odoacre --

Teodoro -- Belisario, e Narsete -- Alboino -- regno Longobardo -- Gregorio II, ed influenza de'Pontefici negli affari temporali -- Spagna. Regno de'Visigoti -- i Concilii di Toledo -- Tarik, e gli Arabi -- Inghilterra: i Sassoni vi fondano quattro regni -- altri tre gli Angli -- l'Eptarchia -- Impero d'Oriente: Giustiniano--leggi e conquiste--Arabia: sue condizioni avanti Maometto -- l'Egira -- il Corano -- conquisto dei Musulmani -- Califfato di Damasco -- Coltura ; Governo dei Germani -- assemblee -- feudi -- principali leggi -- giudizii di Dio -- Cristianesimo, ed instituzioni monastiche.

Seconda Epoca.
(752-1095).

Nuove invasioni di Barbari, Slavi, Ungheresi, Saraceni, Normanni -- Origine e progresso del feodalismo -- Suoi effetti -- Francia: i Carolingi--Pepino in Italia -- Carlo Magno -- sue spedizioni contro i Sassoni -- e i Longobardi -- è coronato Imperatore di occidente -- Ludovico il Bonario, e suoi figli -- prima e seconda divisione dell'Impero Carolingio -- Germania: Lodovico ii Germanico -- Carlo il Grosso -- Casa di Sassonia: Errico l'Uccellatore, e gli Ottoni -- Casa Francona : Errico IV, e Gregorio VII -- prima lotta del Sacerdozio, e l'Impero -- Sua origine, effetti, fine -- Errico V -- Italia: fine del Regno Longobardo pe'franchi -- condizione di essa fino al tempo degli Ottoni -- Il Romano Pontificato ed i Vescovi Italiani--Normanni in Sicilia -- Inghilterra: i Danesi -- Eduardo il Confessore -- conquista di Guglielmo di Normandia -- e conseguenze -- Spagna: Califfato di Cordova -- progresso di regni Cristiani -- il Cid Camperador -- Scandinavia: propagazione del Cristianesimo -- Grecia. Sua decadenza -- Fozio e Michele Cerulario -- Asia: Califfato di Bagdad -- coltura degli Arabi -- i ~~Selgimidi.~~ Selgiucidi.

Terza Epoca
(1095-1300).

Le Crociate — Pietro l'Eremita ed Urbano II — Regno latino di Gerusalemme — Il Veglio della Montagna — Federico Barbarossa, Filippo Augusto e Riccardo Cuor di Leone — Errico Dandolo; l'Impero Latino di Costantinopoli -- Giovanni di Brienne -- Federico II -- S. Luigi IX di Francia -- Effetto delle Crociate — Germania; origine di nomi e partiti Guelfi e Ghibellini -- Federico I -- Matrimonii di Casa Sveva -- Grande interregno -- Italia: i Comuni -- diritto Imperiale -- Alessandro III e il Barbarossa -- Seconda lotta del Pontificato e l'impero -- pace di Costanza — Arrigo VI -- e Tancredi di Sicilia -- Federico II -- Innocenzo III -- Gregorio IX ed Innocenzo IV -- terza lotta del Sacerdozio e l'Impero -- Manfredi -- Carlo d'Angiò -- Corradino -- Venezia -- Genova -- Pisa — Firenze -- Milano -- Francia: i Capeti -- progresso dell'autorità regia sui Baroni -- Ugo -- condizione della Monarchia -- Luigi VII ed Eleonora di Guienna -- Filippo Augusto -- gli Albigesi -- S. Luigi IX, e Bianca di Castiglia -- Filippo IV e Papa Bonifacio VIII -- Clemente V in Avignone — i Templari -- Inghilterra: sue relazioni con la Francia dopo la conquista de' Normanni -- Plantageneti: Errico II -- Tommaso Beket -- Giovanni senza terra -- la Magnacarta -- camera de' Lordi -- e de' Comuni -- Spagna: lotta di Musulmani e Cristiani -- ordini cavallereschi -- conseguenze della diuturna lotta -- Scandinavia: condizioni politiche -- Oriente: durata dell'Impero latino di Costantinopoli -- Michele Paleologo -- Gengis -- Kan -- Coltura: lingue moderne -- leggi — abolizione delle Ordeali.

Quarta Epoca
(1300-1453).

Germania: Rodolfo d'Absburg -- Alberto d'Austria -- la Svizzera -- Carlo IV -- la Bolla d'Oro -- Sigismondo e Giovanni Zisca -- le città anseatiche -- cagioni della decadenza dell'Impero -- Italia: decadenza della potenza temporale de'Papi -- la sede Romana in Avignone -- Cola di Rienzo -- grande scisma d'occidente -- Urbano VI -- Clemente VII -- Concilii di Pisa e Costanza -- Giovanni d'Hus -- Firenze: i Ciompi -- i Medici -- Venezia -- rivalità con Genova -- Simone Boccanegra -- Boucicault -- Milano: i Visconti -- Napoli gli Angioini -- le due Giovanne -- Alfonso d'Aragona e Renato d'Angiò -- Francia: Valesi: Filippo VI ed Eduardo III d'Inghilterra -- lotta accanita -- pace di Bretigny -- Dugueschin -- Carlo VI e la Reggenza -- il Re di Bourges e Giovanna d'Arco Luigi XI -- Inghilterra: Eduardo III pretende alla Francia -- e perchè -- il Principe Nero -- Riccardo II e la Reggenza -- Errico V -- le due rose -- Spagna: Granata -- Pietro il Crudele -- Alfonso d'Aragona -- commercio de'Portoghesi -- Scandinavia: trattato di Colmar -- i Cavalieri Teutonici -- gli Ussiti -- Oriente: sciagure dell'Impero -- i Turchi o i Mongoli -- Tamurlano -- Costantino XII e Maometto II a Costantinopoli -- Coltura Italiana -- francese -- inglese -- spagnuola -- tedesca -- invenzione e scoverte.

GEOGRAFIA MATEMATICA.

Sfera armillare, e parti che la compongono -- Punti, e linee immaginate nella sfera celeste -- Punti cardinali, e rosa

dei venti -- Denominazione dei 32 venti sull' Oceano -- Denominazione degli stessi venti sul Mediterraneo -- Asse della terra.

Cerchi massimi -- Orizzonte, sue proprietà, suoi usi -- Meridiano, sue proprietà, suoi usi -- Equatore, ed equinozi -- Zodiaco, e sue costellazioni -- Ecclittica, ed ecclissi solari, e lunari -- Fasi della luna -- Stagioni -- Coluri, e suoi usi.

Cerchi minori -- Tropici, e loro usi -- Cerchi polari -- Zone -- Cerchi paralleli -- Longitudine, e latitudine -- Diversa denominazione di esse, e modo onde servirsene per calcolare le distanze dei luoghi -- Dato un luogo, saperne indicare sulla carta la longitudine, e la latitudine -- Assegnata una longitudine, e latitudine, saperne determinare il luogo -- Differenti posizioni della sfera, e conseguenze che ne derivano per la varietà degli archi diurni, e notturni -- Diversa denominazione degli abitanti della terra per rapporto alle diverse posizioni della sfera -- climi astronomici, e corrispondente durata dei giorni, e delle notti -- Climi fisici -- Elevazione del polo, e diversa denominazione degli abitanti per rapporto alle diverse latitudini, e longitudini in cui si trovano -- Saper conoscere le diverse ore dei varii siti della terra, allorchè conoscesi l' ora di un dato luogo.

COSMOGRAFIA

Del nostro sistema planetario -- Legge meccanica per cui i pianeti descrivono una curva intorno al sole -- Numero, ordine, e simboli dei pianeti primarii del nostro sistema planetario -- Pianeti secondarii, ed astri a cui appartengono -- Di che specie è l' orbita dei pianeti -- Sistema di Copernico -- Sistema di Tolomeo -- Sistema di Ticone.

SCUOLA DI FILOSOFIA

Primo Corso

ALUNNI DEL NOVIZIATO CASSINESE

Quandel D. Cesare

DEL CONVITTO LAICALE

Angeloni Liborio	Jacone Achille
Floridi Vincenzo	Sclocchi-Pucci Tito

Introduzione generale allo studio della Scienza

Innata tendenza dell'uomo a conoscere -- Divisione della conoscenza in volgare e scientifica -- Quale sia la generale definizione della Scienza -- Definizione della Filosofia in particolare -- Come la Filosofia è base di una scienza assoluta, e di tutte le scienze in generale — perchè Cicerone la disse *artium omnium parens et procreatrix*, e Platone *Scientia proprie dicta* -- Che significassero presso gli antichi i nomi di Magi, Ginnosofisti, Druidi, e Sofi -- Perchè Pitagora chiamasse questi ultimi Filosofi -- Scopo universale dello studio della Filosofia -- Diversità fra *ente* ed *essere* -- Triplice divisione dell' ente, e quindi triplice divisione della Filosofia - Necessità di premettere lo studio della Psicologia a quello della Logica.

PSICOLOGIA EMPIRICA

Soggetto dell' umana conoscenza -- Diversità fra Psicologia, Antropologia, Fisiologia — Onde abbia origine la coscienza; e sua definizione — Distinzione fra coscienza e senso intimo — Quali siano le asserzioni della coscienza — Come la coscienza ci mostri le tre prime facoltà : Senso, intelletto, e volontà — Definizione dello spirito umano — Divisione delle facoltà attive, e passive—Definizione psicologica dell'uomo— Duplicità dell' umana natura:

Delle facoltà animali passive — Del senso fisico — Esistenza del principio animale affermata da S. Tommaso — Necessarî elementi per la esistenza del senso — Senso corporeo fondamentale — Vita animale—Triplice distinzione di essa— Distinzione fra esseri animati ed inanimati—Distinzione della vita organica dalla animale — Come avvenga la sensazione — Definizione della sensazione — Elemento costitutivo la sensazione—Fantasia o immaginazione sensitiva — Sua definizione e spiegazione—Come agisca nell' uomo la fantasia — Delirio, allucinazione, pazzia, sonnambulismo.

Delle facoltà animali attive, ossia dell' istinto — Quale sia l' istinto vitale — Quale l'appetito sensitivo — Forza dell' istinto, anche senza la ragione — Distinzione fra operazioni spontanee, e fisiche o meccaniche — Quale sia la forza locomotrice — Cosa sia l'abito.

Della natura spirituale — Distinzioni fra facoltà attive e passive, e quali esse sieno — Facoltà passive — L'Intelletto — Che cosa sia, e di che momento questa facoltà — Assiomi o verità fondamentali — Che cosa sia il principio secondo Aristotile — Diverse specie di cause — Insana sentenza di Hume sull' idea di causa, e sua confutazione — Distinzione fra

causa e ragione — La sostanza — L'accidente — Distinzione fra sostanza ed essenza — Definizione dell' intelletto — Che ne dica Kant.

Ragione — Sua definizione — Diversità delle funzioni di questa facoltà — Percezione intellettiva — Sua definizione — Divisione della percezione in interna ed esterna — Riflessioni intorno ad ambedue — Distinzione di percezione intellettiva, e sensitiva — Riflessione — Che cosa essa sia, e come sia dall' uomo esercitata — Funzioni della riflessione — Analisi, e Sintesi — Definizione e spiegazione di ambedue — Come vadano sempre unite — Diversità di Sintesi — Astrazione — Che significa e come essa si opera — Come la stessa natura insegnò agli uomini l' astrarre — Necessità di astrarre — L' individuo — Come si formino per astrazione le idee generali — Diversità fra le specie ed i generi — Comprensione ed Estenzione — Idee generali, e come si formino — Giudizio — Sua definizione, e spiegazione — Distinzione fra predicato e soggetto — Varie specie di giudizî — Quali sieno i giudizî secondarii o comparativi — Differenza fra giudizî primitivi e secondarî — Raziocinio come si formi, e sua spiegazione — Sillogismo — Parti di esso — In che stia l' arte del raziocinio — Principî razionali — Verità dedotte — Che cosa noi facciamo ragionando — Induzione, e sua spiegazione — Analogia, e sua spiegazione — Utilità di ambedue queste forme di ragionamento.

Memoria — Sua definizione — Diversi suoi modi — Necessità della memoria — Memoria passiva e volontaria — Associazione delle idee — Associazione dei fantasmi.

Immaginazione intellettiva — Sua definizione — Sua spiegazione.

Senso spirituale — Sua spiegazione — Diversi generi di

senso — Duplicità della vita dell'uomo — Definizione della vita in generale.

Facoltà spirituali attive — Istinto spirituale — Sua definizione, e spiegazione — Istinto sensitivo — Affezioni razionali — Diversità di abiti.

Volontà — Sua definizione — Spiegazione di essa — Libero arbitrio e volontà libera — Fatalisti — Confutazione del loro sistema — Più esatta definizione dell' uomo.

Sensismo — Confutazione del sensismo — Definizione del pensiero — Che cosa sia l'idea — Definizione accurata della stessa — Autorità di Rosmini su questa teorica — Differenza fra l' idea e l'immagine sensibile — Idee pure — Donde debba ricercarsi l'origine dell' idea — Delle idee innate — Come l' uomo perviene al primo atto del pensiero.

LOGICA

Idea della Logica — Definizione di essa — Che cosa sia la Scienza — Arte — Altra definizione della Logica data dai Filosofi — Autorità di alcuni filosofi sulle definizioni di questa scienza — Che cosa sia il pensare — Come la Logica sia una scienza formale — Oggetto della Logica.

Divisione della Logica — Varie ed inesatte divisioni date dai Filosofi — Divisione data da noi della stessa — Quadro del piano della Logica.

LOGICA ANALITICA

Disamina della Critica della ragion pura di E. Kant — Come si perviene alla conoscenza delle leggi del pensiero — Diversi atti dell' intelletto.

Principî del pensare — Quanti e quali sieno questi principî — Spiegazione di essi — Come il principio dell'esclusione di un medio fra due cose contradittorie derivi da quello d' identità — Errore di coloro, che hanno voluto ridurre questi principî solo ad alcune specie di pensieri — Evidenza del principio della ragione sufficiente — Come questi principî contengano positivamente le forme del pensare.

Concetti o nozioni — Triplice divisione delle idee — Come noi arriviamo a conoscere l' idea totale — Che ci voglia per concepire un'idea — Come possiamo in diverso modo concepire una nozione — Quante e quali siano le operazioni dell' intelletto per formare i concetti — Donde nasca la possibilità del linguaggio — Opinione di Laromiguier — Come possano essere riguardati i concetti — Note — Quante specie di note vi siano, e come si distinguano — Come vi sia più nella specie che nel genere — Come si formino le idee composte — Quali siano i concetti inferiori — Come, e perchè i concetti si dividano rispetto all' estensione — Diverse specie di genere — Quale sia la differenza generica — Quali regole si deducano dall'estensione e comprensione dei concetti — Relazione dei concetti fra loro — Quali dei concetti siano equivalenti, le quali reciproci — Nozioni disgiunte — Quali e quante sieno le regole del pensiere che provengono dalla comprensione — rapporto all'opposizione — all'accordo — all'affinità delle nozioni subordinate e coordinate — Altre specie di relazioni — Come in queste relazioni si manifestino le leggi generali del pensiero — Perfezione — logica — Precetti per la perfezione obbiettiva — Come si dividano le nozioni per rispetto alla perfezione subbiettiva — Nozioni possibili e problematiche — Nozioni affermative e negative — Note costitutive e consecutive.

Giudizî — Idea del Giudizio — Definizione del Giudizio —

Materia e forma del Giudizio — Elementi constitutivi il giudizio—Diversi aspetti in cui il giudizio può essere riguardato— Categorie o predicamenti dell'intelletto di Aristotile — Le quattro categorie di Kant.

Quantità — Dei giudizî universali — Dei giudizii particolari — Dei giudizii individuali — Qualità —Dei giudizii affermativi — Dei giudizii negativi — Dei giudizii limitativi — Reazione — Dei giudizii categorici— Dei giudizii ipotetici—Dei giudizii disgiuntivi — Modalità — Dei giudizii problematici— Dei giudizii assertivi — Dei giudizii apodittici — Quali giudizii si dicono identici ed equivalenti — Dei giudizii diversi — Dei giudizii subalterni — Dei giudizii opposti — Dei giudizii opposti contradittoriamente —Dei giudizii contrarii—Dei giuzi Di subcontrarii — Della conversione dei giudizii — Conversione semplice, e conversione per accidens — Della contrapposizione dei giudizii — Regole dei giudizii — Regole dei giudizii per rapporto alla subalternazione, opposizione, conversione, contrapposizione — Regole per la modalità dei giudizii — Idea della proposizione — Delle diverse specie di proposizioni — Del criterio della verità.

Ragionamenti — Idea del ragionamento — Materia e forma dei ragionamenti — Ragionamenti mediati ed immediati— dell' Induzione e dell' Analogia — Delle diverse specie d' induzione, e delle regole dell' analogia e dell' induzione — Del Sillogismo e degli elementi che lo compongono — Delle diverse specie di sillogismo, e dei rispettivi principii su cui riposano — Delle regole del Sillogismo — Dei Ragionamenti formali — Dilemma e sue proprietà essenziali — Diverse specie di dilemma, e principio su cui si fonda — Regole del dilemma— Riflessione sul sillogismo in quanto abbia o no un valore a trovare la verità — Ragionamenti non formali — Polisillogis-

mi — Prosillogismi — Episillogismi — Regole per i suddetti sillogismi — Epicherema — Sorite, e sue divisioni — Regole pel medesimo.

LOGICA SINTETICA

Idea della Logica sintetica — Del Metodo — Della forma della scienza—Mezzi per attingere alla perfezione logica della conoscenza — Condizioni della scienza—Del fondamento della certezza, e diversi gradi della certezza — Dell'Evidenza—Evidenza dei sensi, d'intuizione, di ragione — Dei principii — Dei Teoremi—Dei Problemi— Dei Corollarii — Dei Scolii — Dei Lemmi — Del metodo d' invenzione e di composizione.

Definizione — Idea della Definizione—Delle diverse specie di definizione — Della definizione per rapporto al modo ed allo scopo — Condizioni della definizione — Regole della definizione— Del circolo vizioso nel definire — Opinione di Kant intorno alla definizione dei concetti.

Divisione — Carattere della divisione—Diverse specie di divisione—Regole della divisione — Della divisione logica propriamente detta ; codivisione , e Subdivisione — Della Partizione — Della distinzione nominale e mentale — Dicotomia, Polytomia — Regole della divisione.

Argomentazione — Carattere e fine dell'argomentazione — Condizioni dell'argomentazione — Materia e forma dell'argomentazione — Dell'argomento — Del nerbo della pruova — Delle dimostrazioni a priori ed a posteriori — Regole dell' argomentazione — Della petizione di principio.

METAFISICA

Idea della scienza -- Definizione -- Divisione --Metodo

PRIMA PARTE

Metafisica generale.

Idea dell'ente — Sua natura — Se l'ente sia definibile — Partizione dell'ente nei due ordini increato e creato — In qual modo il concetto di ente si riferisca a tutti e due questi ordini.

Dei prossimi ed universali aspetti dell'ente, cioè de' concetti di unità, verità, bontà come attribuiti essenziali dell' ente — Del concetto del bello — Sua definizione — Divisione del bello in reale ed ideale — Del Sublime — Natura del Sublime — Divisione del Sublime in sublime dinamico e matematico — Del gusto.

Dell'esistenza e dell'essenza — Definizione — Se il concetto di esistenza competa all'ente in generale o al solo ente relativo — Natura del concetto di essenza — Definizione — Proprietà dell'essenza, cioè, l'immutabilità, l'indivisibilità, l'eternità — Divisione dell'esssenza, per riguardo alla nostra mente, in reale e nozionale — Confutazione della sentenza di Locke intorno alla verità dell'essenze reali e nominali.

Del concetto di possibilità — Idea della possibilità — Possibilità interna ed esterna — Dell'impossibile metafisico, fisico, morale — Dell'origine della possibilità — Dell'opinione dei nominali intorno all'origine del possibile — Sentenze di Cartesio, Genovesi, Storchenau — Confutazione di ciascuna di esse sentenze — Degl'archetipi eterni di Platone — Del come la divina essenza sia l'esemplare rimoto ed ultimo delle essenze dei pos

sibili, e l'intelletto divino colle archetipe sue idee ne sia l'esemplare prossimo ed immediato — Confutazione di alcune obbiezioni intorno a questa teoria.

Del concetto di sostanza e di modificazione — Della natura della sòstanza e dell'accidente — Rispettive definizioni — Sentenza di Cartesio, Cousin e Locke — Critica degl'argomenti di Locke.

Della nozione di causa — Idea del concetto di causa — Della causa materiale, formale, efficiente, finale — Della causa istrumentale, obbiettiva, esemplare — Definizione della causa ed a qual'ente propriamente si competa questo concetto — Esposizione e critica delle sentenze di Locke e Hume.

Del concetto di tempo e di spazio — Idea della durazione — Del concetto di eternità — Definizione della durata di Boezio — Idea del tempo — Della mutazione istantanea e successiva — Idea dello spazio — Delle differenti spiegazioni dell'idea di spazio — Dello spazio reale ed immaginario.

Dei supremi giudizii concernenti la conoscenza — Se sieno possibili i giudizii sintetici a priori — Del criticismo trascendentale — Dei giudizii analitici e dei sintetici — Dei giudizii sintetici a posteriori e dei giudizii sintetici a priori — Se tutti i giudizii sieno comparativi — Dei giudizii istintivi — sentenza di Reid e di Cousin — Esame della dottrina di Hume intorno alla stabilità degl'assiomi sperimentali — Del principio su cui fondano gli assiomi sperimentali — Esposizione delle ragioni che Hume oppone alla stabilità degli assiomi sperimentali — Insufficienza del ragionamento di Reid per confutare lo scetticismo.

PARTE SECONDA

Metafisica Particolare.

Cosmologia — Idea del mondo o di un tutto delle cose finite — Sua reale esistenza — Descartes e Leibnitz — Idealismo volgare e trascendetale—Berkley; Kant e Fichte — Esposizione e critica dei loro diversi sistemi — Confutazione della sentenza di Malebranche — Se il mondo è qualche cosa di distinto da Dio — Del Panteismo in generale — Spinoza, Fichte, Schelling ed Hegel — Esposizione di ciascuno dei loro sistemi in particolare—Cousin ed Ahrens — Confutazione del Panteismo in generale — Contingenza dell'essere del mondo e necessità di una causa, che l'abbia prodotto — Tre argomenti che fanno evidente questa verità — Necessità della creazione a concepire l'essere del mondo—Assurdità di una materia improdotta e preesistente — Impossibilità dell'emanazione — Sistemi, che travolgono l'idea di creazione — Vera definizione di questa idea: S. Tommaso — Se il mondo sia eterno — Aristotile; Proclo, Averroe — Discussione degli argomenti che si sogliono addurre per dimostrare l'eternità del mondo — Quistioni mosse dagli Scolastici — Esposizione e critica degli argomenti di M. Cousin — Fine del mondo—Natura ed elementi delle cose materiali — Indole delle leggi, che regolano l'universo sensibile — Che sia il concetto di legge applicato alla natura — Ordine mondiale — Contingenza di quest'ordine — Possibilità del miracolo.

Psicologia razionale—Idea del principio pensante — semplicità di questo principio — Locke e Tracy — Assurdità del materialismo—Esposizione e critica degli argomenti di Locke — Spiritualità del principio pensante — Differenza fra spirituali-

tà e semplicità — Confutazione di alcune obbiezioni dei materialisti — Dell'immortalità dell' anima umana — Argomenti desunti dalla sua natura, dalle sue tendenze, dal suo fine — Discussione delle obbiezioni di Lucrezio e Kant contro all' immortalità dell' anima.

Teologia naturale — Esistenza di Dio — Prove metafisiche fisiche e morali. Argomento ontologico — S. Anselmo e Descartes — Discussione della critica di Kant — Attributi della Divinità — Unità di Dio — Intelligenza e volontà divina — Provvidenza.

GEOMETRIA PIANA

Libro Primo

Principii -- Definizioni

Definizione della Geometria -- Punto matematico -- Linea, e sue diverse specie -- Superficie, e sue diverse specie -- Solido -- Angolo, suo Vertice, suoi Lati -- Angolo retto, acuto, ed ottuso -- Perpendicolare -- Parallele -- Figura piana — Poligono, suo perimetro -- Triangolo, Quadrilatero, Pentagono, ecc. Triangolo equilatero, isoscele, scaleno, rettangolo -- Quadrato, rettangolo, parallelogrammo, rombo, trapezio -- Poligono: equilatero, equiangolo -- Diagonale.

Termini, e Segni

Assioma -- Teorema -- Problema -- Lemma -- Corollario -- Scolio -- Ipotesi.

Segni di uguaglianza, maggioranza, minoranza, più, meno, moltiplicato -- Quadrato -- radice -- Assiomi, e sue specie.

PROPOSIZIONI

Teoremi

Tutti gli angoli retti sono uguali fra loro -- Ogni linea retta, che incontra un'altra linea retta fa con questa due angoli adjacenti, la somma dei quali è uguale a due angoli retti -- Due linee rette che hanno due punti comuni coincidono l'una con l'altra in tutta la loro estensione, e non formano che una sola e medesima linea retta -- Se due angoli adjacenti equivalgono a due angoli retti, i due lati esterni saranno in linea retta -- Se due linee rette scambievolmente si tagliano, gli angoli opposti al vertice sono eguali fra loro -- Se due triangoli hanno un angolo eguale, compresi fra due lati rispettivamente eguali, questi triangoli saranno eguali -- Se due triangoli hanno un lato eguale, adjacente a due angoli rispettivamente eguali, sono eguali -- In un triangolo un lato qualunque è minore della somma degli altri due -- Se da un punto preso dentro di un triangolo si conducano alle estremità di un lato due linee rette, la somma di queste rette sarà minore di quella degli altri due lati del triangolo -- Se due triangoli abbiano due lati eguali rispettivamente a due lati e l'angolo maggiore dell'angolo che è contenuto dai lati eguali, avranno ancora il terzo lato maggiore del terzo lato -- Se due triangoli hanno i tre lati rispettivamente eguali, saranno eguali -- In un triangolo isoscele gli angoli opposti ai lati eguali sono eguali -- Reciprocamente, se in un triangolo due

angoli sono eguali, i lati opposti saranno eguali, ed il triangolo sarà isoscele -- In ogni triangolo all' angolo maggiore si oppone il lato maggiore, e reciprocamente -- Da un punto dato fuori di una retta indefinita non si può condurre che una sola perpendicolare a questa retta -- Se da un punto situato fuori di una retta si conducano la perpendicolare e differenti obblique a differenti punti della stessa retta, la perpendicolare sarà la minore; le due obblique condotte da una parte e dall'altra della perpendicolare a distanze eguali saranno eguali; delle altre obblique poi, quella che si allontana di più dalla perpendicolare sarà la massima -- Se dal punto medio di una retta si alzi una perpendicolare sopra questa retta, ogni punto della perpendicolare, sarà egualmente distante dalle due estremità della linea, ed ogni punto situato fuori della perpendicolare sarà disegualmente distante dalle medesime estremità -- Due triangoli rettangoli sono uguali quando hanno la ipotenusa eguale, ed un lato eguale -- In ogni triangolo la somma dei suoi tre angoli è uguale a due angoli retti — La somma di tutti gli angoli interni di un poligono è eguale a tante volte due angoli retti, quante unità vi sono nel numero dei suoi lati meno due -- Se due linee rette sono perpendicolari ad una terza retta, queste due linee saranno parallele, vale a dire che non si potranno incontrare a qualunque distanza si prolunghino -- Se due linee rette fanno con una terza due angoli interni, la cui somma sia eguale a due angoli retti, le due rette saranno parallele -- Se due linee rette fanno con una terza retta due angoli interni dalla medesima parte la cui somma sia minore o maggiore di due angoli retti, le due linee rette prolungate dovranno incontrarsi -- Se due linee parallele sono intersecate da una terza linea, la somma degli angoli interni dalla stessa parte sarà eguale a due angoli ret-

ti -- Se due linee rette sono parallele ad una terza, sono parallele fra loro -- Due parallele sono da per tutto egualmente distanti -- Se due angoli hanno i lati paralleli rispettivamente e diretti nel medesimo senso, questi due angoli saranno eguali -- In ogni parallelogrammo i lati opposti sono eguali, come ancora gli angoli opposti -- Se in un quadrilatero i lati opposti sono eguali, i lati eguali saranno paralleli, e la figura sarà un parallelogrammo -- Se in un quadrilatero due lati opposti sono eguali e paralleli, gli altri due saranno similmente eguali e paralleli, e la figura sarà un parallelogrammo. Le due diagonali di un parallelogrammo si tagliano scambievolmente per metà.

Il circolo e la misura degli angoli

Definizioni

Circonferenza del circolo, centro, raggio, diametro, arco, corda, segmento, settore -- Linea iscritta, angolo iscritto, triangolo iscritto; figura inscritta -- Secante, tangente, punto di contatto -- Poligono circoscritto.

Proposizioni -- Teoremi

Ogni diametro divide il circolo e la circonferenza in due parti eguali -- Ogni corda è minore del diametro -- Ogni linea retta non può incontrare una circonferenza in più di due punti -- In un medesimo circolo od in circoli eguali gli archi eguali sono sottesi da corde eguali, e reciprocamente le corde eguali sottendono archi eguali -- Nel medesimo circolo ed in circoli eguali, un arco maggiore è sotteso da una corda

maggiore, e reciprocamente, purchè gli archi dei quali si tratta siano minori della semicirconferenza -- Ogni raggio perpendicolare ad una corda divide questa corda in due parti eguali, come anche divide in due parti eguali l'arco sotteso -- Per tre punti non in linea retta, si può sempre far passare una circonferenza, ma non se ne può far passare che una sola -- Due corde eguali sono egualmente lontane dal centro; e di due corde diseguali la minore è più distante dal centro -- La perpendicolare innalzata all'estremità di un raggio è una tangente alla circonferenza -- Due parallele intercettano sopra una circonferenza archi eguali -- Se due circonferenze si tagliano, la linea retta che passa per i loro centri sarà perpendicolare alla corda che unisce i punti d'intersezione, e la dividerà in due parti eguali -- Se la distanza di due centri è minore della somma dei raggi, e se nello stesso tempo il raggio maggiore è minore della somma del raggio minore e della distanza dei centri, i due circoli si taglieranno -- Se la distanza dei centri di due circoli è uguale alla somma dei loro raggi, questi due circoli si toccheranno esternamente -- Se la distanza dei centri di due circoli è eguale alla differenza dei loro raggi, questi circoli si toccheranno internamente -- Nel medesimo circolo od in circoli eguali, gli angoli eguali, i vertici dei quali sono al centro, intercettano sopra la circonferenza archi eguali. Reciprocamente se gli archi sono eguali, saranno intercettati da angoli eguali -- Nel medesimo circolo ed in circoli eguali se due angoli al centro stanno fra loro come due numeri interi, gli archi intercetti staranno fra loro come i medesimi numeri, e si avrà che gli angoli staranno fra loro come gli archi -- Qualunque sia il rapporto di due angoli, questi due angoli staranno sempre fra loro come gli archi intercetti fra i loro lati, e descritti dai loro vertici come cen-

tri con raggi eguali -- L'angolo iscritto ha per misura la metà dell' arco compreso fra i suoi lati -- L'angolo formato da una tangente e da una corda ha per misura la metà dell'arco compreso fra i suoi lati.

Problemi relativi

Dividere una linea retta in due parti eguali -- Da un punto dato in una retta, alzare una perpendicolare a questa linea -- Da un punto dato fuori di una linea retta abbassare a questa linea la perpendicolare -- Ad un punto dato in una linea, fare un angolo eguale ad un angolo dato -- Dividere un angolo od un arco in due parti eguali -- Per un punto dato, condurre la parallela ad una linea retta data -- Essendo dati due angoli di un triangolo, trovare il terzo -- Dati due lati di un triangolo e l'angolo da essi compreso, descrivere il triangolo -- Dati due angoli ed un lato di un triangolo, descrivere il triangolo -- Dati i tre lati di un triangolo, descrivere il triangolo -- Essendo dati due lati di un triangolo, ed un angolo opposto ad uno dei lati, descrivere il triangolo — Essendo dati due lati adjacenti di un parallelogrammo e l'angolo da essi compreso, descrivere il parallelogrammo -- Trovare il centro di un cerchio o di un arco dato -- Per un punto dato condurre una tangente ad un cerchio dato — Iscrivere un cerchio in un triangolo dato — Sopra una linea retta data descrivere un segmento capace di un angolo dato; cioè un segmento tale che tutti gli angoli in esso iscritti siano eguali ad un angolo dato -- Trovare il rapporto numerico di due linee rette, qualora queste due linee hanno tra loro una misura comune — Dati due angoli trovare la loro comune misura, se l'abbiano.

Le proporzioni delle figure -- Definizioni

Figure equivalenti — Figure simili ; lati omologhi, angoli omologhi — Archi simili, settori simili , segmenti simili — Altezza del Parallelogrammo , del Triangolo, del Trapezio — Area della figura.

Proposizioni -- Teoremi

I parallelogrammi che hanno basi eguali ed altezze eguali sono equivalenti — Se un triangolo ed un parallelogrammo hanno la medesima base e la stessa altezza, il triangolo è metà del parallelogrammo — Due rettangoli che hanno la medesima altezza, stanno fra loro come le basi — Due rettangoli qualunque stanno fra loro come i prodotti delle basi moltiplicate per le altezze — L' area di un parallelogrammo qualunque è eguale al prodotto della sua base per la sua altezza — L' area di un triangolo è eguale al prodotto della sua base per la metà dell'altezza — L'area di un trapezio è eguale alla sua altezza moltiplicata per la semisomma delle basi parallele — Se una linea retta è divisa in due parti, il quadrato di tutta la linea conterrà i quadrati delle parti, più il rettangolo contenuto due volte dalle stesse parti — Se una linea retta è la differenza di due linee rette, il quadrato di questa differenza , conterrà i quadrati delle due linee rette , meno due volte il rettangolo contenuto dalle stesse linee — Il rettangolo fatto sulla somma e la differenza di due linee rette , è eguale alla differenza dei quadrati di queste linee — In ogni triangolo rettangolo, il quadrato dell' ipotenusa è eguale alla somma dei quadrati dei cateti — In ogni triangolo, il quadrato del lato che si oppone ad un angolo acuto è eguale alla

somma dei quadrati dei lati che comprendono l'angolo acuto, meno due volte il rettangolo contenuto da uno dei lati dell'angolo acuto, cioè da quello sul quale dall' angolo opposto cade la perpendicolare, e dalla linea retta presa tra questa perpendicolare e l'angolo acuto — In ogni triangolo ottusangolo il quadrato del lato che si oppone all' angolo ottuso è tanto maggiore dei quadrati dei lati che comprendono l' angolo ottuso, quanto è il rettangolo contenuto due volte da uno dei lati che sono intorno all'angolo ottuso, cioè da quello sul quale prolungato cade la perpendicolare dall'angolo opposto, e dalla linea retta presa tra questa perpendicolare e l'angolo ottuso — In un triangolo qualunque se si tiri dal vertice al punto medio della base una linea retta, sarà la somma dei quadrati degli altri due lati, eguale alla somma di due volte il quadrato della retta congiunta, più due volte il quadrato della metà della base — Se in un triangolo si tiri una linea retta parallela ad un lato, essa dividerà i rimanenti lati del triangolo proporzionalmente -- Reciprocamente se due lati di un triangolo sono divisi proporzionalmente da una retta, questa sarà parallela al terzo lato — La linea retta che divide in due parti eguali un angolo di un triangolo, dividerà la base in due segmenti proporzionali ai lati adjacenti — Due triangoli equiangoli hanno i lati omologhi proporzionali e sono simili — Due triangoli che hanno i lati omologhi proporzionali, sono equiangoli e simili -- Due triangoli che hanno un angolo eguale compreso fra lati proporzionali sono simili -- Due triangoli che hanno i lati omologhi paralleli, o che gli hanno rispettivamente perpendicolari, sono simili — Le rette tirate comunque dal vertice di un triangolo dividono proporzionalmente la base e qualunque parallela a questa che è racchiusa dentro il triangolo e terminata dagli altri due lati —

in ogni triangolo rettangolo, se dall' angolo retto si abbassi la perpendicolare sopra l' ipotenusa, i due triangoli parziali saranno simili fra loro ed al triangolo totale; ciascun cateto sarà medio proporzionale tra la base ed il segmento adjacente: e la perpendicolare è media proporzionale tra i due segmenti della base — Due triangoli che hanno un angolo eguale, stanno fra loro come i rettangoli dei lati, che comprendono l'angolo eguale — Due triangoli simili stanno fra loro come i quadrati dei lati omologhi — Due poligoni simili sono composti di un medesimo numero di triangoli simili rispettivamente e similmente disposti — I contorni o perimetri dei poligoni simili stanno come i lati omologhi, e le loro superficie come i quadrati di questi medesimi lati — Le parti di due corde che si tagliano in un circolo sono reciprocamente proporzionali — Se da un punto preso fuori di un cerchio si menino delle secanti, le secanti intere saranno reciprocamente proporzionali alle parti esterne — Se da 'un punto preso fuori di un circolo si tirino una tangente ed una secante, la tangente sarà media proporzionale fra tutta la secante e la parte esterna.

Problemi

Dividere una linea retta data in quante parti eguali si voglia, ovvero in parti proporzionali ad altre linee date — Trovare una quarta proporzionale a tre rette date — Trovare una media proporzionale tra due rette — Dividere una linea retta data in due parti, di maniera che la maggiore sia media proporzionale tra la linea intera e l'altra parte — Per un punto dato dentro di un angolo dato, tirare una retta in maniera che le parti comprese fra il punto ed i due lati dell'an-

golo siano eguali -- Fare un quadrato equivalente ad un parallelogrammo o ad un triangolo dato -- Sopra una data linea retta fare un rettangolo equivalente ad un rettangolo dato -- Trovare in linee il rapporto del rettangolo di due linee date al rettangolo di due altre linee date -- Trovare in linee il rapporto del prodotto di tre linee date al prodotto di tre altre linee date -- Fare un triangolo equivalente ad un poligono dato -- Fare un quadrato che sia eguale alla somma od alla differenza di due quadrati dati -- Costruire un quadrato che stia ad un quadrato dato, come una retta data sta ad una altra retta ancora data -- Sopra un lato omologo ad un altro lato descrivere un poligono simile ad un poligono dato -- Essendo date due figure simili, costruire una figura simile che sia eguale alla loro somma od alla loro differenza -- Costruire una figura simile ad una figura data, e che stia a questa figura nel rapporto di M a N -- Costruire una figura simile ad una figura data, ed equivalente ancora ad un'altra figura data -- Costruire un rettangolo equivalente ad un quadrato dato, ed i cui lati adjacenti facciano una somma data -- Costruire un rettangolo equivalente ad un quadrato dato, ed i cui lati adjacenti abbiano fra loro una differenza data -- Trovare la comune misura, se ve n'è alcuna, tra la diagonale ed il lato del quadrato.

ALGEBRA ELEMENTARE

Nozioni preliminari — Natura e fine dell' Algebra — Segni — Formola.

Equazioni — Come bisogna fare per risolvere un Problema col soccorso dell'Algebra — Cosa sia un Equazione, uno dei suoi membri, un termine.

Risoluzione delle Equazioni di primo grado ad una sola incognita — Regola per far passare un termine da un membro all' altro — Per liberare l' incognita dalle quantità che la moltiplicano — Per fare sparire i denominatori — Come bisogna fare per porre un problema in Equazione.

Metodi per effettuare, quanto è possibile, le operazioni indicate sulle quantità rappresentate da lettere—Spiegazione delle parole monomii, binomii, ecc. polinomii, quantità incomplesse e complesse.

Della somma delle quantità algebriche — Cosa sia un coefficiente — Regole per eseguire la somma — Regola per la riduzione delle quantità algebriche.

Della sottrazione delle quantità algebriche — Regole per eseguire la sottrazione.

Della moltiplicazione delle quantità algebriche — Maniera d' indicare la moltiplicazione delle quantità algebriche — Cosa sia una Potenza — Cosa sia un Esponente—Come si formino le potenze di un numero — Regola per la moltiplicazione delle quantità algebriche — Cosa sia il grado di un prodotto — Dimensione — Della moltiplicazione delle quantità complesse — Regole dei segni — Regole per eseguire la moltiplicazione — Cosa sia un'espressione omogenea — Maniera d'indicare la moltiplicazione delle quantità complesse.

Della divisione delle quantità algebriche — Regole per

dividere le quantità monomie — Cosa significhi una quantità il cui esponente è zero — Come si semplifichi una divisione indicata, allorchè la medesima non può effettuarsi — Divisione delle quantità complesse — Cosa sia l' ordinare i termini d'una quantità — Regole per eseguire una divisione — Cosa bisogna fare allorchè si trovano più termini contenenti la medesima Potenza della lettera, per rapporto alla quale si è ordinato un polinomio.

Delle Frazioni algebriche — Come si riconosca che una divisione di quantità complesse non può effettuarsi — Come, quando è possibile, si semplifichi la frazione, che ne risulta — Cosa sia il massimo comun divisore di due quantità algebriche — Come questo si determini — Cosa bisogna fare per ottenere in principio i divisori indipendenti da una lettera — Risoluzione d'un equazione letterale di primo grado.

Dei problemi a due incognite, e delle quantità negative — Cosa bisogna fare allorchè si arriva ad un' equazione, i cui due membri sono affetti dal segno meno — Cosa significhi questo segno — In qual maniera i valori affetti dal segno meno debbano soddisfare all' equazioni del Problema — Cosa sieno le soluzioni negative — Dimostrazione delle regole del calcolo delle quantità negative isolate — Come si combinino, per rapporto ai loro segni, i monomii isolati — Come si possa trovare il vero enunciato d'un Problema, rispetto al quale abbiamo incontrato dei valori negativi — Cosa significhi il risultato $\frac{m}{o}$, e quello $\frac{o}{o}$ — Uso del cambiamento di segno delle quantità per abbracciare più problemi in un solo — Risoluzioni dei problemi precedenti, non impiegandovi che una sola incognita.

Delle risoluzioni d'un numero qualunque d' equazioni di

primo grado contenenti un egual numero d'incognite -- Metodo generale per eliminare tra due equazioni un'incognita al primo grado -- Valori generali delle incognite nelle equazioni di primo grado a tre incognite -- Regola generale per formare i valori delle incognite.

Dell'Equazioni di secondo grado ad una sola incognita -- Dell' estrazione delle radici quadrate dei numeri interi -- Dei numeri i quali non sono quadrati esatti -- Carattere, dal quale si riconosce che la radice trovata non è troppo piccola -- Come si faccia il quadrato d' una frazione, e come se n' estragga la radice -- Qualunque numero primo il quale divide il prodotto di due numeri, divide necessariamente uno di questi numeri -- Decomposizione dei numeri in fattori -- I numeri interi, i quali non son quadrati, non hanno radice nè in numeri interi, nè in numeri frazionarii -- Cosa sia un numero commensurabile, o razionale -- Come s'indichi con un radicale la radice da estrarsi -- Metodo per approssimarsi alle radici -- Metodo per abbreviare, mediante la divisione, l'estrazione delle radici -- Metodo per continuarla indefinitamente colle frazioni ordinarie -- Maniera d'ottenere più semplicemente che sia possibile la radice approssimativa d'una frazione, i cui termini non sono dei quadrati -- Risoluzione delle equazioni di secondo grado, le quali non contengono che il quadrato dell'incognita -- La radice quadrata di una quantità può essere presa tanto col segno + quanto col segno — -- La radice quadrata di una quantità negativa è immaginaria -- Delle equazioni complete di secondo grado -- Formola generale per la risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita -- Regola generale che bisogna seguire per risolverle -- Problemi di secondo grado assurdi -- Espressioni immaginarie - Le equazioni di secondo grado ànno sempre due radici.

Dell' estrazione della radice quadrata delle quantità algebriche -- Trasformazione per mezzo della quale si possono semplificare le quantità radicali -- Estrazione della radice quadrata delle quantità monomie; e quella delle polinomie.

Della formazione delle Potenze dei monomii, e della estrazione delle loro radici -- Come s'alzi una quantità monomia ad una potenza qualunque -- Come si estragga la radice di un grado qualunque da quantità monomia. -- Come si semplifichi un'espressione radicale monomia -- Radici immaginarie -- Esponenti frazionarii -- Esponenti negativi.

Della formazione delle Potenze delle quantità complesse -- Maniera d'indicare queste Potenze -- Forma del prodotto d' un numero qualunque di fattori di primo grado -- Teoria generale delle permutazioni, e delle combinazioni -- Formazione dello sviluppo di una potenza qualunque del binomio -- Termine generale della formola del binomio -- Trasformazione di questa formola -- Applicazione ad un trinomio.

Dell' estrazione delle radici delle quantità complesse -- Dell' estrazione della radice cubica dei numeri interi -- Dell' estrazione della radice cubica delle frazioni -- Metodi per approssimarsi alle radici cubiche dei numeri, i quali non sono dei cubi perfetti -- Dell'estrazione delle radici de'gradi più elevati -- Dell'estrazione delle radici delle quantità letterali.

Dell' equazione a due termini -- Divisione di $x^m - a^m$ per $x - a$ -- Dei fattori dell' equazione $x^m - a^m = o$, e delle radici delle unità.

Delle equazioni, le quali possono risolversi come quelle di secondo grado -- Determinazione delle loro diverse radici.

Del calcolo dei radicali -- Metodi per effettuare sui radicali del medesimo grado le quattro operazioni fondamentali -- Per alzare un radicale ad una potenza qualunque --

Per estrarre la radice di un grado qualunque — Per ridurre al medesimo grado i radicali di gradi differenti — Per passare sotto un radicale un fattore che ne è fuori — Moltiplicazione, e divisione dei radicali.

Osservazioni sopra alcuni casi singolari del calcolo dei radicali — Determinazione del prodotto $\sqrt{-ax}\sqrt{-b}$ — Delle diverse espressioni del prodotto $\sqrt[m]{a}+\sqrt[n]{b}$.

Del calcolo degli esponenti frazionarii — Delle proporzioni e delle progressioni — Principali proprietà dell'equidifferenza e della proporzione — Cangiamenti che si possono far subire alle proporzioni — Della progressione per differenza -- Termine generale -- Somma -- Delle progressioni per quoziente, la cui somma ha un limite determinato -- Maniera di dedurre tutti i termini di una progressione per quoziente dall'espressione della sua somma -- Divisione di m per m — 1, continuata all'infinito -- In quali casi il quoziente di quest'operazione è convergente, e può esser preso per il valore approssimativo della frazione $\frac{m}{m-1}$ — Cosa sieno le serie divergenti.

Teoria delle quantità esponenziali e dei Logaritmi -- Del legame che esiste tra le differenti maniere di calcolare — Conseguenze notabili che risultano dalla generazione dei numeri mediante le potenze di un solo -- Cosa sia un logaritmo, una base di logaritmi — Maniera di calcolare delle Tavole di logaritmi — Cosa sia la caratteristica dei logaritmi — Dei logaritmi delle frazioni — Dei complementi aritmetici — Maniera di passare da un sistema di logaritmi ad un altro — Qual sia il logaritmo di Zero — Applicazione dei logaritmi alla valutazione numerica delle formole algebriche -- Applicazione dei lo-

garitmi alla regola del tre -- I logaritmi dei numeri in progressione per quoziente sono in progressione per differenza -- Applicazione dei logaritmi alla risoluzione delle equazioni, ove l'incognita entra come esponente.

Problemi relativi al frutto del denaro -- Del frutto semplice -- Del frutto composto -- Dell'annualità -- Come si possano paragonare tra loro delle somme pagabili in epoche differenti.

SCIENZE SACRE

ALUNNI DEL SEMINARIO DIOCESANO

Capite (de) Michele
Cesare (de) Giacomo
Caspoli Lodovico
Grossi Angelo
Monte (del) Raffaele
Jucci Gaetano
Santilli Giovanni

Avvertenza

Delle scienze Morali non occorre tenere pubblico esperimento, perchè di esse fanno compiuta esposizione i nostri Chierici negli esami per le sacre ordinazioni.

Institutionum Biblicarum

PARS PRIMA

De nominibus, quibus appellata est S. Scriptura, et praesertim de voce Testamenti.

Sacra Scriptura -- Sacra Biblia -- Sacrae Litterae -- Bibliotheca Sancta -- Codex Sacer -- Pandecta -- Instrumentum, vel Instrumenta -- Vetus et novum Testamentum.

De Sacrae Scripturae definitione, ac de ejusdem ΘΕΟΠΝΕΥΣΤΙΑ sive divina inspiratione.

Quid sit Sacra Scriptura, et num divinitus inspirata sit in omnibus suis partibus -- Sacra Scriptura in omnibus suis partibus divinitus inspirata est; ac proinde divinam habet auctoritatem nulli obnoxiam errori.

De Sacrarum Scripturarum Canone

De Canone Judaeorum — Quo sensu Esdras dici debeat Auctor Canonis Judaeorum — Utrum apud Judaeos alius Sacrorum Librorum Canon, praeter Esdrinum extiterit — De Ecclesiae Catholicae Canone — Verus ac legitimus est divinorum Librorum Canona Catholicis receptus — De Canone Hereticorum — De Libris seu partibus Scripturarum Apocryphis — De textu primigenio Sacrorum Bibliorum, quem originalem vocant — De lingua Textus originalis Sacrorum bibliorum — De integritate, sive incorruptione Hebraici Textus Veteris Testamenti — De Sinceritate Graeci Textus Novi Testamenti — Graecus textus Novi Testamenti quod ad Substantiam pertinet sincerus atque incorruptus est, tametsi leviora menda in eo minime desint.

De Diversis Sacrae Scripturae Versionibus, ac de praecipuis ejusdem editionibus.

De Versionibus Graecis, ac praesertim de Versione Septuagintavirali — Utrum ante confectionem Versionis Septuaginta antiquior alia extiterit Graeca Versio — Conspectus seu compendium Historiae Versionis LXX, quae extat sub nomine Aristeae — Utrum Graeca Veteris Testamenti Versio quae nunc extat, sit antiqua illa Septuagintaviralis dicta.

De Versionibus Latinis

De Versione Itala Antiqua — De Latina Scripturarum Versione a S. Hyeronimo elucubrata — De Latina Sacrarum Scripturarum Versione Vulgata — De Versionibus latinis re-

centioribus. De Versionibus Vernaculis — De Versioninus Italicis.

De Sensibus S. Scripturae

De Sacrarum Scripturarum sensibus qui assignantur a Sanctis Patribus, et ab Ecclesiae Doctoribus — Multiplex est Sacrarum scripturarum Sensus -- De Sensibus, qui Sacris Scripturis assignantur a rationalistis nostri aevi — Mythicorum Sensuum Systema exponitur, ac refellitur — Nulli sunt mythi in Sacris Scripturis, tum Veteris, tum Novi Testamenti, proindeque Mythici Scripturarum Sensus agnoscendi non sunt.

THEOLOGIA DOGMATICA

ALUMNI SEMINARII DIOECESANI

Capite (de) Michael
Caspoli Ludovicus
Cesare (de) Jacobus
Grossi Angelus
Jucci Cajetanus
Monte (del) Raphael
Santilli Johannes.

DE DEO IN SE SPECTATO

Selectae Conclusiones

I.

DE DEO UNO IN ESSENTIA.

1. Existentia Dei, quamvis a priori probari non possit, ratione tamen humana demonstratur a posteriori, et plurimis quidem argumentis philosophicis.

2. Nullus unquam, ratione compos, invincibiliter et sine culpa Deum ignorare potest.

3. Aseitas probabilius esse videtur Formale Constitutivum essentiae divinae.

4. Distinctio illa, qua Attributa Dei absoluta inter se invicem, et ab Essentia divina distinguuntur, non est Realis, neque mere Nominalis.

5. Deus omnem a se excludit compositionem realem, sive physicam, sive metaphysicam.

6. Deus est ita simplex, ut omnem logicam compositionem ex genere et differentia excludere videatur.

7. Deus est quoad essentiam, in omni genere perfectionis simpliciter infinitus.

8. Omnes Creaturarum perfectiones, tum simpliciter simplices, tum simplices, continentur in Deo formaliter; ipsarum vero perfectiones secundum quid non sunt in Deo formaliter, sed eminenter.

9. Deus est omnino immutabilis; et solus quidem mutationes substantiae et perfectionum, quantitatis et loci, temporis et operationis non novit.

10. Deus a nullo intellectu creato comprehendi potest.

11. Deus est ineffabilis, cum a viatoribus nullo nomine adoequato perfecte, et prout est in se, possit exprimi. Creaturae tamen intelligenti Creatorem suum, saltem obscure et imperfecte, denominare licet.

12. Nomina Dei ineffabilis non sunt Synonima, nec ullum nomen de Deo et creaturis dicitur aequivoce.

13. Deus a nemine unquam, aut visus est, aut videri poterit oculis corporeis.

14. Deus ab intellectu creato per solas naturae vires non potest videri intuitive.

15. Intellectus creatus, supernaturali roboratus auxilio, Lumine scilicet gloriae, Essentiam divinam videre valet.

16. Deus est immensus, et quidem solus est absolute immensus: Immensitas Dei, qualis sit in doctrina Catholica exposita, pantheismo directe adversatur.

17. Deus est ubique, seu existit in omnibus rebus et locis, tum per potentiam, tum per praesentiam, tum per substantiam.

18. Deus est bonus bonitate absoluta, relativa, et morali, et quidem per essentiam.

19. Deus est in quocumque genere boni summe bonus, et alia per ipsum sunt bona.

20. Deus est intellectu praeditus, et scientia quidem perfectissima.

21. Scientia Dei est substantialis, infinita, aeterna, immutabilis, et subiective omnino simplex, quamvis objective multiplex habeatur.

22. Deus seipsum cognoscit, et quidem comprehensive.

23. Deus alia a se perfecte cognoscit; proindeque et mere possibilia, omniaque et singula contingentia.

24. Deus ab aeterno seipsum in seipso cognoscit.

25. Deus alia a se in seipso cognoscit, non vero in seipsis. Cognitio enim Creturae in seipsa decoloratior est, quam cum in Dei sapientia cognoscitur.

26. Deus omne malum, sive morale, sive physicum, cognoscit in Essentia sua per privationem Boni oppositi.

27. Scientia Dei rerum omnium est causa directiva et efficiens. Omnia enim per verbum facta sunt; et universas creaturas spirituales et corporales, non quia sunt, ideo novit Deus; sed ideo sunt, quia novit Deus.

28. Quamvis arduum sit opus, prae infirmitate mentis creatae, inter praescientiam Dei hominisque libertatem tentatur Conciliatio.

29. In mente divina necesse est ponere Ideas, vel formas rerum quae sunt obiecta scientiae Dei: Deus enim omnium quae cognoscit, proprias habet rationes. Idea vero apud Deum non nominat divinam Essentiam, in quantum est Essentia, sed in quantum est similitudo vel Ratio rerum.

30. In Deo non solum est veritas, sed ipse est summa et prima veritas. Imo, licet plures essentiae vel formae rerum, tamen una est veritas divini nempe intellectus, secundum quam res omnes denominantur verae.

31. In Deo proprie est et formaliter voluntas, quae est ipsamet Dei essentia per modum facultates appetitivae rationalis concepta.

32. Voluntas Dei est causa rerum imperans, non autem physica; Deus enim non agit per necessitatem naturae, sed operatur omnia secundum consilium voluntatis suae.

33. Divina voluntas subjective omnino simplex, objective tamen multiplex habetur.

34. Voluntas Dei est summe efficax. Etenim, quatenus est omnium causa universalis, semper adimpletur; attamen voluntas illa Dei, quae dicitur conditionata, cujus nimirum conditio non pendet a Deo solo, sed a libera etiam creatae voluntatis cooperatione, effectum suum non semper assequitur.

35. In Deo eminenter est libertas. Dei namque voluntas summe est libera in operibus suis ad extra, et respective ad creaturas.

36. Voluntas Dei est omnipotens, adeoque efficacissima ut non solum perficiantur ea quae Deus vult fieri, sed etiam eo modo perficiantur quo Deus ea fieri vult.

37. Objectum primarium et motivum divinae voluntatis est ipsemet Deus; objectum secundarium et terminativum, omnes sunt creaturae, possibiles et contingentes.

38. Cum Deus charitas est, Amor eminenter est in Deo. Deus ab aeterno seipsum amat, sicut ab aeterno seipsum cognoscit.

39. Deus alia a se etiam amat. Omnia quae sunt diligit Deus non autem pari amore, sed meliora semper a Deo magis diliguntur.

40. Neque mala naturae, neque mala poenae, Deus vult per se et directe, sed per accidens et indirecte.

41. Deus nulla ratione vult mala culpae, licet illa permit-

tat. Nam Deus neque vult mala fieri, neque vult mala non fieri, sed vult permittere mala fieri.

42. Vita maxime Deo convenit, et omnia in eo sunt vita.

43. Est in Deo formaliter justitia distributiva, in praemium bonorum et malorum vindictam.

44. Misericordia Deo competit, juxta formalem ipsius effectum, non vero secundum passionis affectum.

45. Nexus proponitur inter misericordiam Dei ejusque justitiam; misericordia quidem non tollit justitiam, sed est quaedam justitiae plenitudo, et in quolibet opere dei misericordia et justitia obviatae sunt.

46. Providentia Deo convenit eminenter, omniaque ejus sapientiae subsunt, et ab ea suaviter moderantur.

47. Deus finem generalem, quem sibi proponit in gubernatione mundi, infallibiliter consequitur. Causis vero liberis providentia divina nullam imponit necessitatem.

48. Beatitudo, gloria et pulchritudo, in Sacris Litteris, frequenter Deo tribuuntur.

49. Unicum esse Deum, ratio humana demonstrat, Revelationeque divina confirmatur. Polytheismus et Dualismus rectae rationi, non minus quam fidei catholicae adversantur.

50. Substantialis Dei Unitas, haec est summa veritas Theologiae naturalis; haec est ultima ratio sub qua mens humana, per solas naturae vires, Deum apprenhedere videtur in suis investigationibus philosophicis circa divinam Essentiam ejusque attributa. Sola vero et sine Revelationis ope supernaturalis, ultra progredi non potest.

II.

DE DEO TRINO IN PERSONIS

51. Dogma SS. Trinitatis solum Dei notionem perficit: fides enim Catholica haec est, ut unum Deum in Trinitate, et Trinitatem in unitate veneremur.

52. Mysterium SS. Trinitatis per revelationem divinitus traditum, ipsis etiam patriarchis symbolice indigitatum, sub Lege vero Mosaica nec semel nec obscure inter Hebraeos divulgatum, praecipue tandem a Verbo Dei incarnato luculenter manifestatur.

53. Admissa vel seclusa Revelatione divina, dogma Trinitatis positive nulla ratione naturali demonstrari potest.

54. Fide in SS. Trinitatem supposita, mens humana lumine supernaturali roborata, argumentis quidem naturalibus, existentiam hujus dogmatis suadere valet, doctrinam ejus variis exemplis licet imperfectis illustrare, omnesque difficultates adversas diluere.

55. Ratio personalitatis formaliter in Deo, ac eminenter continetur.

56. Tres sunt in una Dei substantia personae realiter inter se invicem distinctae, Pater, Filius, Spiritus Sanctus.

57. Pluralitas personarum in Deo, nedum Essentiae divinae laedat unitatem, sola e contra infinitam Dei Simplicitatem explicat et perficit.

58. Datur in Deo processio immanens et metaphysica.

59. Duae sunt in Deo processiones, nec plures, nec pauciores; alia quidem per actum intellectus; alia vero per actum voluntatis. Ex tribus igitur personis Divinis, duae tantum sunt procedentes.

60. Prima persona est per se subsistens. Deus enim pater a nullo est procedens, sed principium sine principio, tum ad intra, tum ad extra.

61. Nomen patris eminenter Deo convenit; proprium est vero primae ex personis divinis, quae pariter recte vocatur Ingenitus vel Innascibilis, — Radix et Fons totius Trinitatis.

62. Secunda persona est per se subsistens, nec solum virtus a patre extensa; a Deo Patre solo procedit, et quidem per viam generationis; — est igitur ipse Deus, et Deo patri consubstantialis.

63. Persona divina, quae ab aeterno gignitur ex Sapientia et Substantia patris, merito dicitur et Filius Dei unigenitus, et Verbum divinum, et Imago Dei invisibilis.

64. Spiritus Sanctus est persona per se subsistens, non autem purum Dei donum, nec anima mundi.

65. Spiritus Sanctus, et quidem per viam spirationis, a Patre Filioque procedit, tanquam ab uno principio, et unica spiratione. — Spiritus est enim ex amore et substantia Patris et Filii, — proindeque ipse est Deus, Patri et Filio consubstantialis.

66. Spiritus, Donum et Amor, nomina sunt propria, quibus tertia ex personis divinis singulariter designatur.

67. Tres igitur personae divinae, quamvis a se invicem realiter distinctae, inter se tamen cooequales sunt et consubstantiales. Omnia enim attributa Dei absoluta, in quibus nulla deprehenditur relationis oppositio, tribus personis habentur communia.

68. Realiter inter se distinctae, personae in divinis non sunt separatae: unam eamdemque numerice habent naturam, prorsus individuam; et ipsa relatio personalis personas separari vetat.

69. Tres numerantur substantiae relativae, Paternitas, Filiatio, et Spiratio passiva: quarta vero communis et absoluta penitus est rejicienda, ne Quaternitas in divinis admissa videatur.

70. Unica habetur existentia in Deo; licet enim substantiae relativae divinam perficiant existentiam, illam vero non multiplicant.

71. Dantur in Deo Relationes originis subsistentes et reales, quarum munus proprium est personas constituere, et unam personam ab aliis distinguere.

72. Quatuor sunt in divinis Relationes originis, nimirum: Paternitas, Filiatio, Spiratio activa, et Spiratio passiva.

73. Nulla ex praedictis Relationibus realiter est distincta ab essentia Dei, quoniam SS. Trinitas summa Res est, seu natura omnino simplex.

74. Tres quidem Relationes originis sibi mutuo opponuntur, Paternitas scilicet, Filiatio et Spiratio passiva, proindeque a se invicem realiter distinguuntur. Spiratio vero activa non habetur realiter distincta nec a Paternitate, nec a Filiatione.

75. Cum vero divina Essentia nec generat, nec generatur, nec procedit, sed communicatur, personae igitur in esse personale constituuntur per proprietates relativas in natura Dei subsistentes.

76. Notiones recte in divinis admittuntur; quinque vero sunt, nempe Innascibilitas, Paternitas, Filiatio, Spiratio activa, et Spiratio passiva.

77. Circuminsessio personarum in Deo, vel mutua earum mansio ineffabilisque praesentia unius in alia, a Verbo incarnato declaratur.

78. Sicut in divinis duae reperiuntur processiones ad in-

tra, ita duplex datur missio ad extra: Prima quidem SS. Trinitatis persona venit et non mittitur; Secunda mittit et mittitur. Tertia tandem non mittit, sed solum mittitur.

79. Filius Dei a Patre missus est, et quidem visibiliter ad homines — Spiritus Sanctus simul a Patre et Filio mittitur in mundum.

80. Ad recte loquendum de mysterio SS. Trinitatis, plurimae ponuntur regulae particulares, quae ad unam normam generalem facile reduci possunt: nomina, quae personis Divinis conveniunt ratione ipsius Essentiae, singulariter tantum sunt dicenda ; quae vero iisdem conveniunt ratione Relationum, pluraliter simul et singulariter adhibere licet. Catholici namque Deum trinum et unum credunt et confitentur, neque confundentes personas, neque substantiam separantes.